



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **18:45** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Conferenze del Palazzo del Podestà, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 48335 del 22/11/2019.

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/11/2019

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri presenti n. 24

Scrutatori: MANCINI CLENIO, TISI MONICA, CINGOLANI VANIO.

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, BOLZONETTI FRANCESCO, PAGNONCELLI BARBARA, PASCUCCI CRISTIANO, SCALONI FRANCESCO.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2019

1. COMUNICAZIONI.
2. APPROVAZIONE VERBALI DAL N. 99 AL N. 103 E PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2019.
3. INTERPELLANZA - ANNUNCIO DEL SERVIZIO GRATUITO DEI BUS NELLA GIORNATA DI DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019 SENZA SAPERE CHE DOMENICA I BUS NON CIRCOLANO IN CITTA' DA ANNI.
4. INTERPELLANZA - PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI IN ZONE RESIDENZIALI.
5. RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 213 DEL 03/10/2019 E N. 223 DEL 22/10/2019 - ART. 175 C. 4 E 5 DEL D. LGS. 267/2000.
6. VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2019-2021, ANNUALITA' 2019,2020, AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 2 DEL D.L.GS. 267/2000.
7. "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI" - RETTIFICA DCC.N.76 DEL 25/06/2019 RELATIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE.
8. MOZIONE - SCUOLA GIOVANNI PAOLO II.
9. MOZIONE - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello per la verifica dei presenti e del numero legale. La parola al Segretario.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 24. Nomino come scrutatori i Consiglieri Mancini, Tisi e Cingolani. Passo la parola al Consigliere Balducci per una comunicazione. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Le comunicazioni sono due e sono due temi che avevamo trattato qui in Consiglio Comunale, la prima era un'interpellanza che riguardava lo chalet dei Giardini e nello specifico il bando. Se voi ricordate c'era stato qualche problema sulla durata, io chiedevo al Segretario Comunale se questo poteva esporre il Comune a qualche difficoltà, a qualche ricorso. C'è stato uno scambio di corrispondenza ed effettivamente la Segretaria mi ha confermato che, al di là di chi ha vinto il bando che ha sottoscritto il contratto ovviamente, però le altre due società che non hanno vinto avrebbero potuto presentare ricorso, non l'hanno fatto e ad oggi sono scaduti i termini di impugnazione, quindi il Comune bisogna un attimo che sia attento sui bandi. Questo mi ero impegnato a riferirlo in Consiglio Comunale e così faccio. Il secondo riguarda sempre un altro tema, questa volta riguarda il discorso dell'appalto dei lavori di straordinaria manutenzione sui selciati del centro storico. Vi ricordate era stato introdotto con una interpellanza anche questo, poi se ne era parlato anche quando abbiamo approvato in Consiglio Comunale il regolamento per l'albo fornitori del Comune, penso ricordiamo tutti quello che si è detto in quelle due discussioni e anche qui avevo sollevato qualche perplessità sulla legittimità di questo appalto dato con una normativa apparentemente vigente e la Segretaria mi ha confermato che all'epoca dell'appalto, che era del maggio 2019, effettivamente non era stato ancora introdotto il regolamento, è stato introdotto se non erro a giugno e quindi l'appalto di 143 e rotti mila euro doveva essere fatto con una procedura diversa e non con la procedura di aver chiamato direttamente i tre concorrenti. Del resto il Codice all'articolo 36 a parer mio era chiaro e l'avevo letto anche qua dentro. La Segretaria mi dice che l'aggiudicazione sarà valida fintanto che qualcuno non l'impugna, nel contempo giustamente io ritengo ha informato chi di dovere, quindi il dirigente, per verificare se sussistano i presupposti dall'interesse pubblico per annullare d'ufficio l'appalto. Ad oggi non lo so però questo conferma che anche in quel caso l'appalto doveva essere fatto con un altro tipo di procedura e con un altro tipo di metodologia. Questo è quanto e poi non so adesso se il dirigente ha annullato o meno, i lavori li stanno eseguendo e quindi penso che il Comune in autotutela non si è costituito.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. La mia comunicazione molto più leggera rispetto a quella del collega Balducci, nel senso che io ritengo che anche quando vengono fatte le cose bene da parte dell'Amministrazione bisogna anche riconoscerle. Quindi ho come avuto occasione tempo fa di complimentarmi con il Vice Sindaco Arcioni e quando aveva inserito il discorso del targa system eccetera che comunque è stato uno strumento utile per limitare la velocità, per cercare di rieducare qualcuno e ho riconosciuto questo pregio, volevo anche riconoscere l'impegno che stanno mettendo alcuni Consiglieri, nella fattispecie quelli che ho visto io il Consigliere Romani e il Consigliere Mancini, che ho avuto modo di vedere ieri che al cosiddetto canile di Putido si stanno adoperando per far sì che possono essere montate altri tipi di box per i cani quindi stanno proprio fisicamente assieme ad altri volontari stanno lavorando, speriamo che non si fa male nessuno, comunque bisogna dare atto stanno lavorando fisicamente per demolire il vecchio, per fare posto al nuovo. Quindi dò atto dell'impegno che comunque stanno mettendo, tutto qua.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

2. APPROVAZIONE VERBALI DAL N. 99 AL N. 103 E PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2019.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il successivo punto all'ordine del giorno l'approvazione dei verbali dal numero 99 al numero 103 e processo verbale della seduta del 24 ottobre 2019. Ci sono interventi riguardo al verbale? Metto a votazione il verbale. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, nessun contrario, 9 astenuti. Astenuti: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi, Stroppa Renzo. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi, Stroppa Renzo)



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

3. INTERPELLANZA - ANNUNCIO DEL SERVIZIO GRATUITO DEI BUS NELLA GIORNATA DI DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019 SENZA SAPERE CHE DOMENICA I BUS NON CIRCOLANO IN CITTA' DA ANNI.

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze interrogazioni. La prima interpellanza era già stata così esposta nello scorso Consiglio Comunale, però non aveva potuto avere risposta perché mancava il Vice Sindaco. Quindi ripasso la parola al Consigliere Giombi per esporla. Annuncio del servizio gratuito del bus nella giornata di domenica 22 settembre 2019 senza sapere che domenica i bus non circolano in città da anni. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: L'interpellanza la vado a leggere, perché penso sia importante prima focalizzarci sul fatto e poi fare una considerazione derivante dal fatto stesso. Con tanto di manifesti veicolati dal Comune riportanti il proprio logo e con apposita conferenza stampa in cui giornali locali e siti web hanno riportato la notizia mai smentita per l'organizzazione per domenica 22 settembre 2019 della giornata dei bus gratuiti, si è più volte annunciata l'iniziativa indicata in oggetto peraltro di per sé lodevole. L'iniziativa però non si è poi tenuta senza alcuna comunicazione correttiva di preavviso e il motivo è semplice, perché da anni il servizio di bus urbani di domenica non è attivo. Quindi agli amministratori e soprattutto al Vice Sindaco che ha la delega nella materia in oggetto chiedo: è vero che come riportato dalla stampa la società Contram che gestisce il servizio delle linee urbane già diversi giorni prima aveva comunicato al Comune di non essere disponibile alla effettuazione in forma eccezionale del servizio domenica del 22 settembre, nonostante sui manifesti risulti in collaborazione con Contram? Qualora si fosse invece effettuata l'iniziativa quali sarebbero stati gli orari del suo svolgimento, visto che ad oggi non sono previsti orari ridotti per i festivi semplicemente perché il servizio non esiste. Quindi la responsabilità di questo che non può essere definito un pasticcio è da attribuire alla Contram, agli uffici comunali o agli amministratori del Movimento 5 Stelle? Perché non è stata effettuata alcuna comunicazione ufficiale di scuse nei confronti della cittadinanza, nonostante si sia rimediata una pessima figura? Qui aggiungo però che in effetti è stata poi svolta una nuova iniziativa in un giorno in cui servizio era attivo. Per il futuro invece è allo studio una reale attivazione del servizio non una tantum, ma in modo permanente come richiesto da diversi utenti e qui mi riallaccio anche ad una interpellanza svolta il 12 settembre 2017, discussa il 12 settembre 2017, dal collega Olindo Stroppa, avente ad oggetto proprio la necessità di attivare nei giorni festivi il servizio di trasporto urbano in modo tale che i giovanissimi e gli anziani ne possono quindi beneficiare. Detto il fatto che appunto è stato anche corretto dall'Amministrazione in quanto successivamente è stata indetta una giornata in cui servizio urbano di trasporto è stato reso gratuito, penso che questo episodio evidenzia il pressapochismo della Giunta, dell'Amministrazione e della metafora della mala Amministrazione che oggi purtroppo deve subire Fabriano. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prego, Vice Sindaco per la risposta.

ASS. ARCIONI: Io ringrazio il Consigliere. Abbiamo avuto modo di spiegare in conferenza stampa quello che è successo. Come saprà il Consigliere, la Settimana Europea della mobilità si svolge tutti gli anni dal 16 al 22 settembre. Noi abbiamo stampato i manifesti mettendo logicamente quelle date, non concentrandosi sul fatto che il 22 fosse domenica. Correttamente Contram ci ha fatto notare questa cosa e noi dovevamo riposizionare la data, ma durante l'organizzazione questa cosa abbiamo detto la riposizioneremo però ufficialmente non era stata comunicata. Quindi io ringrazio di aver fatto notare questa cosa. L'unica cosa che faccio notare che quando io ho visto l'articolo erano citate tutti i soggetti interessati, peccato che all'interno di quell'articolo l'Amministrazione non è stata assolutamente coinvolta. Sul tema finale del pressapochismo io mi sento di dire di rimandarlo integralmente al mittente perché penso che mai come in questa amministrazione ci si è occupati di mobilità a Fabriano, voglio ricordare che non so se il Consigliere Giombi lo sa, il trasporto pubblico nelle Marche è il meno cofinanziato d'Italia e quindi evidentemente c'è stata una politica legata ai trasporti sulla quale non è stata mai posta attenzione mentre la mobilità voglio ricordare è sui tavoli di tutte le amministrazioni delle città europee perché è un elemento strategico per il futuro delle nostre città. Giustamente faceva notare come già Stroppa aveva fatto la richiesta giustamente di integrare il servizio della domenica, ma sul trasporto pubblico locale Fabriano c'è da lavorare molto, perché ripeto fra i Comuni marchigiani Fabriano è il Comune meno cofinanziato dal punto di vista del trasporto pubblico nelle Marche. Quindi partiamo dalle Marche che è già la peggiore regione dal punto di vista del cofinanziamento sul trasporto pubblico. Fabriano è fanalino di coda sul cofinanziamento legato al trasporto pubblico locale. Su questa cosa ci dobbiamo lavorare. A valle del Pums voglio ricordare che partirà un piano operativo che si occuperà anche del trasporto pubblico le cui criticità sono emerse all'interno del quadro conoscitivo chiaramente del Pums. Noi a parte l'utilizzo importante durante il periodo scolastico, dobbiamo sicuramente integrare e far sì che anche negli orari che tecnicamente vengono chiamati di morbida il cittadino fabrianese possa utilizzare il trasporto pubblico come alternativa all'utilizzo del mezzo privato. È chiaro che non ci aiuta la configurazione che c'è ad oggi delle linee, perché sono linee molto lunghe e che fanno orari poco compatibili con le esigenze delle persone. Noi stiamo lavorando a stretto contatto con Contram anche per andare a rivendicare in un futuro prossimo delle risorse a livello regionale, perché è chiaro che siamo l'unico Comune che in questo momento sta facendo il Pums nelle Marche, l'ha fatto Pesaro e lo sta facendo Ancona, e quindi credo che da questo punto di vista meritiamo un'attenzione particolare per questo tema, perché è un tema strategico. Abbiamo sempre detto che un trasporto pubblico funziona se fa sì che una famiglia possa pensare di rinunciare magari al possesso di un'auto in famiglia, questo significa rimettere nelle tasche dei cittadini tante risorse che possono essere utilizzate per tante altre cose. Le criticità ci sono, ma il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile servirà anche ad analizzare questi dettagli e a cercare di correggere questo stato delle cose.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Non sono soddisfatto della risposta perché comunque siamo ormai a metà del vostro mandato sul piano della mobilità si fa sempre rimando a questo PUMS che mi sembra quasi di ricordare come se fosse il libro di Samuel Beckett, Aspettando Godot, stiamo aspettando questo PUMS, chissà se arriverà, Godot non è arrivato. Comunque ad ogni modo sono passati due anni e mezzo e il PUMS non c'è, avete indetto una giornata gratuita del servizio urbano in un giorno in cui da almeno 15 anni non funziona il servizio urbano e quindi penso che l'unica parola sia pasticcio, pressapochismo e altre analoghe.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

4. INTERPELLANZA - PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI IN ZONE RESIDENZIALI

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza del Consigliere Scattolini Vincenzo: presenza di animali selvatici in zone residenziali. Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Questa interpellanza trae origine dai recenti avvistamenti e dai recenti accadimenti che sono avvenuti a Fabriano proprio per questi incontri ravvicinati con questi simpatici animaletti i quali sono stati visti pascolare proprio all'interno della cerchia urbana della città ed hanno già causato danni anche ad animali domestici e, soltanto per puro caso, non hanno causato danni fisici ai proprietari. Io vorrei rientrare e pregherei anche i giornalisti che sono qua di capire quello che dico e di non fare confusione con i concetti. Il pericolo e il rischio che era riferito alle piante che è stato frainteso da mezza Fabriano, perché l'altra mezza non l'ha capito, quindi vorrei che stavolta si capisse. Finora c'è stato il rischio di incontrare i cinghiali, adesso incominciano ad essere un pericolo anche per l'incolumità pubblica. Quindi io chiedo semplicemente questo, siccome so che l'Amministrazione Comunale sta già cercando di provvedere a questi problemi, vorrei che venissero specificatamente elencati con preghiera che chi sta a sentire senta bene, ascolti bene e capisca, perché questa non è una promessa da fare ma questi sono interventi da eseguire e questo penso che sia il periodo giusto. Io non me ne intendo, non sono mai stato un cacciatore, però penso che questo sia il periodo giusto per intervenire ed evitare questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: L'interrogazione chiaramente cade in un momento in cui il tema è molto sentito. Faccio una breve sintesi dell'esperienza che abbiamo avuto noi in questi due anni sulla presenza dei cinghiali a Fabriano. Noi abbiamo notato nei primi due anni, 17 e 18, il fatto che questi ungulati cominciarono ad arrivare a Fabriano nel periodo di massima siccità, ma è più che normale. È capitato in periodi diversi nel 2017 le prime segnalazioni sono arrivate addirittura a fine luglio e poi sono terminate quasi subito, nel 2018 si sono spostate sono arrivate a fine agosto - inizio settembre. La differenza tra questi due anni è stata che nel 2018 ci siamo attivati per chiedere ai cacciatori che fanno la selezione che hanno ognuno competenza per una determinata area intorno Fabriano di intervenire in quelle aree per fare degli abbattimenti selettivi quando ci venivano fatte le segnalazioni, quindi nell'area di via Bovio, quindi del tirassegno, nell'area dei Fossi di Burano risalendo verso la via Serraloggia e nell'area di Santa Croce ed effettivamente nel 2018 il problema è stato molto limitato. Quest'anno gli avvistamenti sono iniziati in maniera molto pesante ad ottobre, quando non a caso contemporaneamente alle segnalazioni che ci vengono fatte anche da chi gestisce degli allevamenti dell'esaurimento dell'acqua anche nei pozzi che servivano gli allevamenti, perché in montagna l'acqua nei fossi non era più presente e quindi i cinghiali si avvicinavano al fiume. Quindi oltre ai cinghiali che sono stanziali in qualche modo in alcune aree il numero è



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

aumentato per questo motivo qua. Noi quest'anno non abbiamo potuto intervenire coinvolgendo i selettori, perché nel frattempo è cambiata normativa e quindi poi l'intervento non potevamo fare con chiamando il direttore mandandogli laddove c'era necessità non abbiamo potuto fare. Nel frattempo cosa abbiamo fatto? Perché c'è una parte che possiamo fare noi e una parte che non possiamo fare per spingere altri ad intervenire e poi vediamo cosa. Sul nostro fronte penso che abbiamo caricato oggi sul sistema interno del Comune l'ordinanza con cui dettiamo alcune direttive, ma che sono un po' di palliativi, nel senso che servono perché aiutano però come supporto all'altra attività che poi dopo dirò, ma all'interno di queste ordinanze sono anche una serie di impegni che vengono presi dall'Amministrazione, tra cui secondo me il più importante è quello di intervenire per pulire le aree lungo il fiume dove c'è più segnalazione della presenza dei cinghiali. Non a caso per esempio è vicino al cimitero delle Cortine perché andando ad analizzare le caratteristiche dell'area, lì ritroviamo concentrati il gattile che non è secondario perché comunque c'è la presenza di cibo, di crocchette che comunque attirano cinghiali, c'è la presenza del fiume e di numerosi orti e quindi in quella e si concentrano in maniera particolare. Questa è un'area da attenzionare più delle altre. Successivamente c'è la volontà di provare a sperimentare perché di questo si tratta in realtà perché per adesso chi lo sta utilizzando con un certo risultato è l'Oasi di Ripa Bianca Jesi che sta utilizzando i recinti di cattura che non sono le gabbie, sono recinti di cattura con una cosa diversa per provare a catturare questi esemplari. L'iter è un po' lungo perché comunque questo è un tema che in pochi riescono a gestire bene completamente, quindi non abbiamo incontrato il responsabile della Polizia Provinciale che ci ha dato alcuni consigli, abbiamo parlato col direttore dell'Oasi di Ripabianca che ci ha dato altri consigli. L'ordinanza che abbiamo preparato l'abbiamo diffusa a quei professionisti che sappiamo che in qualche modo si occupano di gestione degli ungulati e quindi abbiamo cercato di raccogliere suggerimenti possibili per non commettere errori e uscire con un'ordinanza che avesse senso. Ripeto oggi o ieri il Comandante mi ha comunicato che era stata caricata l'ordinanza pronta a essere firmata. Questo è quello che riusciamo a fare noi. Dall'altra parte invece c'è tutto quello che può essere fatto a livello soprattutto regionale di ATC e magari con una certa anche partecipazione e pressione da parte della Prefettura. Vi dico quali sono gli interventi che noi abbiamo ipotizzato insieme a queste persone che abbiamo coinvolto, se ritrovo il foglio che avevo qui sopra. Allora noi da qualche anno abbiamo la città di Fabriano completamente circondata da delle fasce dove non è consentita la caccia e non è consentito neanche attività di disturbo, quindi tutta la città di Fabriano è circondata da aree dove la caccia è vietata. Non è necessario neanche prevedere delle aree vere e proprie di caccia, ma basterebbe per esempio nell'area sia di Santa Croce sia del Tirassegno consentire l'addestramento dei cani. Già questo potrebbe essere un modo per allontanare la presenza degli animali, questo purtroppo oggi non è possibile è una cosa che andremo a chiedere. L'altra cosa è che nell'ATC Ancona 2 non sono state ancora rese operative delle delibere di Giunta che consentono negli altri ATC agli agricoltori e ai proprietari dei terreni di intervenire anche loro tempestivamente con le trappole di cattura; da noi attualmente questo non è previsto nella nostra area. Chiederemo se può essere attivato anche da noi. Chiaramente anche questo prevede poi tutto un iter di gestione dell'animale catturato particolare, però in qualche modo può essere una somma di interventi che possono aiutare. L'altro invece, quello di abolire la norma, che era quello di cui parlavo prima, che vieta la caccia di selezione a



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Fabriano e nelle aree montane nel periodo in cui si pratica la caccia collettiva. Nei periodi in cui c'è la caccia al bracconaggio non è possibile fare la caccia selettiva, quindi significa che tutti gli animali che si avvicinano alla città non possono essere intercettati dai cacciatori di selezione. Era quello che dicevo prima, cioè noi potevamo prima chiamare i cacciatori di selezione e dire abbiamo avuto delle segnalazioni insistenti e continuative tutti i giorni di presenze pericolose vicino a casa eccetera, intervenivano e infatti si placava, si placavano le segnalazioni. Era un po' quello che avevo detto l'anno in cui è uscita la locandina "uccidiamo i piccoli cinghiali", una cosa così era uscita una mattina, che in realtà il concetto è questo: l'uccisione di un capo in realtà fa da deterrente agli altri perché non sono animali così sciocchi, cioè capiscono che lì c'è pericolo e lì non ci vanno più, quindi basta un abbattimento per fare in modo che lì non escano più dal bosco, cioè si interviene dove l'animale esce dal bosco e lì l'animale non esce più per ovvi motivi. Questo attualmente non è possibile e quindi chiederemo che anche questo possa essere riattivato. Queste sono tre misure che secondo me sono quelle più importanti poi al di là di quello che possiamo fare noi, ma noi intanto per il nostro riuscire a pulire le aree dove si nascondono in qualche modo e riuscire ad attivare questo sistema dei recinti di cattura sono i due interventi che possiamo fare anche attraverso l'emanazione questa ordinanza. Oltretutto c'è tutto un sistema da rivedere, ma qui poi però parliamo di ambiti più alti. Vi faccio un esempio, questi sono dati che mi sono stati riferiti. Per quanto riguarda ad esempio il censimento che viene fatto della presenza degli animali sul territorio, nell'ATC di Ancona 2 secondo quanto è stato riportato nella delibera di Giunta regionale relativa al 2017 erano stati stimati per quella stagione la presenza di 330 cinghiali all'interno di quell'ambito e prevedeva l'abbattimento di 230 esemplari. In realtà nello stesso anno di esemplari ne sono stati abbattuti 1.407, a fronte di un censimento di 330, c'è qualcosa che non va, è evidente che c'è un sistema di gestione generale del problema che non funziona, quindi va rivisto un po' tutto. Noi ci siamo già attivati, perché in realtà ripeto l'iter dell'ordinanza è stato abbastanza lungo e abbiamo cercato di coinvolgere anche le persone che ci hanno poi inviato queste segnalazioni e questi suggerimenti. Speriamo di riuscire a convincere i piani più alti a fare qualcosa perché magari mettendola sotto forma di diffida rendendoli in qualche modo corresponsabile nell'eventualità in cui dovesse succedere qualcosa magari riusciamo a spronarli un po'.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Scattolini per replica.

CONS. SCATTOLINI: Prendo atto di quello che sta facendo l'Amministrazione Comunale, mi auguro solo una cosa che effettivamente venga fatto qualcosa anche in maniera piuttosto forte perché questo è un problema che sta veramente impaurendo i cittadini, anche perché gli avvistamenti cinghiali sono stati in diverse zone di Fabriano ed è vero che sono tutte più o meno vicino al fiume, però sono veramente molte zone. È anche vero che il cinghiale si è spaventato certamente non ripassa da quelle parti, quindi a questo punto, sembra il rimedio del fesso, però insomma potrebbe funzionare quello di ovviamente sparare a salve all'interno della cerchia per poter spaventare questi animali e poi magari catturarli all'esterno, il che potrebbe essere anche questo un sistema che mi sembra già stato fatto anni fa, però va bene, quella volta non era a salve, oggi siamo più oggi siamo più buoni



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

spaventiamoli e poi magari che il prosciutto di cinghiale piace a tutti alla fine insomma, non me ne vogliono gli animalisti. L'importante è veramente che non succedano cose gravi, perché la salvaguardia della salute prima di tutto. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

5. RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 213 DEL 03/10/2019 E N. 223 DEL 22/10/2019 - ART. 175 C. 4 E 5 DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE: Passiamo al primo argomento da trattare ratifica delle deliberazioni di Giunta Comunale n 213 del 3 ottobre 2019 e 2 numero 223 del 22 ottobre 2019, articolo 175 comma 4 e 5 del decreto legislativo 267/2000. Relatore Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Grazie, Presidente. Questa è la ratifica di una delibera con cui abbiamo praticamente predisposto una variazione d'urgenza che quindi come da normativa deve essere poi ratificata in Consiglio Comunale con cui è stato effettuato lo stanziamento triennale nelle voci di bilancio per sostenere l'avvio di gestione dell'attività del coworking. Trovate in verità due delibere, ne è stata fatta prima una e poi un'altra perché nella prima era stato predisposto un rimborso spese, che invece come recita la delibera di Consiglio Comunale, la rettifica si è resa necessaria al fine di correttamente individuare il titolo di stanziamento di bilancio e quindi il contributo in conto gestione per il supporto all'avvio delle attività e per il sostegno alle attività di interesse pubblico. Il coworking è stato affidato definitivamente questa settimana a seguito di avviso pubblico, dove bisognava presentare un progetto nel quale fossero contenute delle attività di interesse pubblico, quindi il progetto è stato presentato, è stato assegnato un punteggio e ad oggi ci troviamo a ratificare quindi quella delibera di variazione d'urgenza che era necessaria per la pubblicazione dell'avviso quindi per andare a costituire il contributo economico necessario all'avvio a sostenere appunto le attività di interesse pubblico.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Una richiesta tecnica perché effettivamente mentre noi andiamo a ratificare le delibere 213 e 223 e poi dopo vedremo alcune cose là dentro è stato fatto tutto l'appalto, tecnicamente visto che non era finanziata la voce corretta diciamo così, perché qui sono variazioni più variazioni meno all'interno di uno stesso macro aggregato, era possibile andare avanti con il discorso del bando e dell'appalto? Siamo arrivati prima all'aggiudicazione che alla variazione di bilancio, era possibile fare questa cosa oppure spiegatemi con quale tecnica siamo arrivati a questa determinazione. Sempre dal punto di vista tecnico ho visto che c'è scritto "visto il parere favorevole espresso dei revisori dei conti", non l'ho trovato se esiste se ce ne fornite copia. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Allora è nelle facoltà della Giunta predisporre una delibera con variazione d'urgenza che



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

deve essere ratificata, correggetemi se sbaglio, entro 60 giorni in Consiglio Comunale, finché non è stata fatta la delibera di variazione d'urgenza l'avviso non è uscito. Se va a vedere le date l'avviso è uscito dopo che era stata fatta la delibera di richiesta di variazione d'urgenza perché chiaramente se non c'era la copertura finanziaria per fare l'avviso, quindi si poteva fare e l'avviso è uscito a seguito di. Il parere dei revisori è stato richiesto, quindi penso che noi possiamo fornire una copia.

PRESIDENTE: È già sul portale il parere.

CONS. BALDUCCI: Un'altra spiegazione, ho visto che sulla seconda, sulla 223 vengono variate le postazioni di lavoro, cioè non varia solamente il cofinanziamento da 15 a 10, ma vengono variati i servizi minimi, cioè vengono richieste meno postazioni di lavoro da 20 a 16, c'è una spiegazione? Altra cosa, così almeno le chiediamo tutti insieme: se ho ben capito il soggetto del gestore, colui che ha vinto il bando, può definire il costo d'utilizzo dei vari siti senza un controllo? Può metterlo 10.000 € al mese e nessuno gli può dire niente?

PRESIDENTE: Sono concluse le domande? Sì. Prima ho interrotto involontariamente. Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: È passato da 20 a 16 perché di fatto le postazioni all'interno del coworking sono venti, però quattro sono effettivamente due uffici. Il coworking ha diverse tipologie di postazione, ovvero due uffici che hanno la porta e la chiusura con chiave per chi magari ha necessità, ha dati sensibili, per aziende che vogliono avere la loro privacy; poi ha un certo numero, credo otto postazioni, per professionisti che la prendono per un lungo periodo e quindi affitti di minimo un tot tempo e poi ci sono un altro numero di postazioni che è sempre otto, cosiddette flex, questo l'abbiamo ripreso da tanti altri spazi di coworking che funzionano alla stessa maniera. Le postazioni flex sono quelle dove tu non puoi lasciare il pc, non puoi lasciare le tue cose, ma tu arrivi la mattina, il pomeriggio, quando ti pare, lavori e la riliberi la scrivania. Siccome nella richiesta di attività di interesse pubblico c'era quella di prevedere una percentuale di scrivanie per giovani in difficoltà economiche, poi con modalità a cura del soggetto gestore, era più corretto che non sarebbe stata una percentuale perché le 4 non andavano a cumulo con le altre 16, non so se mi sono spiegata. Era un'inesattezza che non era la fine del mondo, però siccome abbiamo dovuto rifare la delibera per individuare il corretto capitolo e quindi il contributo in conto gestione, abbiamo modificato anche questa parte qua. Mi sono dimenticata la seconda domanda, la seconda qual era?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Era la definizione da parte del soggetto gestore del costo dell'utilizzo delle postazioni di lavoro, cioè se da parte del Comune viene esercitato un controllo, oppure il gestore a questo punto fa come vuole, qui non è scritto.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ASS. PAGNONCELLI: Allora è tra virgolette un problema che al tavolo di lavoro è emerso, ma è un problema che non è un problema perché se io che prendo in gestione lo spazio metto € 10.000 a scrivania nessuno ci viene fine, deve comunque essere un prezzo concorrenziale col mercato. A Fabriano non sono spazi di coworking intesi come il progetto Face the work l'intende, cioè con un community manager che organizza delle attività per tutti i professionisti, però esistono degli spazi dove tu puoi prendere in affitto una scrivania e hanno dei prezzi. Se vai a vedere il coworking di Marotta piuttosto che quello di Civitanova i prezzi si aggirano tutti intorno a determinate cifre, quindi credo che sia nell'interesse di chi gestirà lo spazio avere dei prezzi che stanno sul mercato, cioè se mette dei prezzi fuori mercato credo che nessuno glielo prenda. Comunque viene presentata una rendicontazione annuale con un bilancio di entrate e uscite per cui il Comune ha sempre un controllo. Se il soggetto che prende in gestione lo spazio mette € 10.000 a scrivania e le affitta tutte perché trova 16 pazzi non avrà bisogno del contributo perché avrà un bilancio che non ha necessità di essere supportato.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sull'argomento? Posso mettere a votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, tre contrari, sei astenuti. Contrari i Consiglieri Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi. Astenuti Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 3 (Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi)

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti)

PRESIDENTE: Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 3, astenuti 6. Contrari: Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi. Astenuti Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti. Approvato.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 3 (Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi)

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti)



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

6. VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2019-2021, ANNUALITA' 2019-2020, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2 DEL D.L.GS. 267/2000

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento: variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, annualità 2019-2020 e sensi dell'articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267/2000. Passo la parola all'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Questa è una proposta di variazione del bilancio. Temporalmente è l'ultima variazione possibile perché non possono essere effettuate variazioni oltre il 30 novembre, quindi a questo punto dell'anno si fa un attimo il punto della situazione in quanto i vari Dirigenti responsabili del servizio producono delle note con cui richiedono delle variazioni e prendono atto di maggiori disponibilità o di minori disponibilità e quindi chiedono queste variazioni per poter concludere le attività dell'anno in corso. La proposta è corredata anche da un elenco dettagliato appunto di tutte le variazioni che vengono presentate. Vado a leggere quelle di importo più significativo. Per quanto riguarda le entrate ci sono € 50.000 in più come gettito IMU arretrato. C'è un trasferimento corrente dalla Regione Marche per € 70.000, che mi sembra riguardi la possibilità di nuove risorse per il discorso del terremoto e quindi poi vedremo in lato spesa come vengono ripartiti questi 70.000. Ci sono contributi della Regione per corsi di orientamento musicale per € 20.000; un contributo alla Camera di Commercio per evento Remake di 25.000 €; 5.000 € in più sono previsti per l'art bonus da parte di privati; € 9.000 i proventi alla pista di pattinaggio riguarda quindi il Natale passato; maggiori proventi dalla Pinacoteca naturalmente giustificati dalle mostre che ci sono state nel corso del 2019. C'è un fondo incentivi del personale € 100.000 ma vedete è vincolato, ci sono quindi delle voci di spesa correlate; fondi innovazione € 20.000. Per quello che riguarda invece le uscite abbiamo un incremento della voce acquisto carburante e pneumatici autoparco comunale di € 30.000, un incremento di € 10.000 per far fronte alle forniture di energia elettrica, € 139.000 che riguarda un'integrazione dell'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici, € 31.000 manutenzione ordinaria immobili comunali; acquisto dispositivi di protezione individuale per € 10.000; c'è un recupero di 33.350 sui servizi per incarichi professionali; ci sono € 20.000 acquisto attrezzature tecnico-scientifiche ma correlate a quella voce che abbiamo visto prima di entrata, la 3523. Quei 100.000 vengono spezzettati in € 75.000 fondo incentivi ex articolo 113, 18.500 fondo oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente; 6.500 Imposta Regionale sulle Attività Produttive. C'è un incremento di spesa di € 30.000 per quanto riguarda l'acquisto dei beni refezione scolastica e trasporto, un recupero di € 30.000 dalla voce trasferimento fondi contributi progetti attività scolastiche, un recupero di € 20.000 sulla voce spese per manifestazioni culturali e spettacoli vari; maggiori spese di € 12.000 per servizi attività Museo della Carta; € 15.000 in più per il funzionamento della Pinacoteca per le utenze e naturalmente con le mostre che ci sono state



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

è anche cresciuto l'importo delle utenze per la maggiore apertura della Pinacoteca stessa. Ci sono € 30.000 in più per il corso orientamento musicale, ma avevamo visto l'entrata, è correlata all'entrata di cui detto; € 54.500 in più sono previsti per le manifestazioni ed eventi natalizi; c'è un recupero di € 50.000 per le spese manutenzione ordinaria barriera idraulica. Per lo smaltimento dell'amianto e messa in sicurezza di immobili di terzi è previsto un utilizzo di € 65.000, quindi un impegno di € 65.000 finanziato con l'avanzo di amministrazione. Ci sono € 20.000 in più di spese per gestione servizio idrico. Sono previsti € 45.000 per un intervento di manutenzione ordinaria della strada di via Cialdini e c'è un recupero di € 45.000 manutenzione straordinaria infrastrutture viabilità Comunale e praticamente è stato stralciato un intervento che prevedeva l'estinzione degli impianti di pubblica illuminazione che era stato finanziato con avanzo di amministrazione per 300.000 (300.000 era una previsione di spesa nel 2019 e 200.000 come FPV). Dei € 70.000 che abbiamo visti trasferiti dalla Provincia € 49.000 sono previsti per le retribuzioni e gestione straordinaria eventi sismici; 16.500 sempre oneri previdenziali e assistenziali e gestione straordinaria eventi sismici; 4.500 Imposta Irap del personale, sono previsti € 15.000 in più sui servizi social media e marketing, praticamente c'è stato un recupero di € 15.000 servizi politiche giovanili. Queste sono le variazioni più significative. Rispetto a questa proposta di variazione è stato espresso dal Collegio dei Revisori un parere non favorevole. Praticamente sono state evidenziate delle criticità nella liquidazione della società agricola, quindi col rischio di minore incasso dei crediti vantati verso la società e rischi generati da una obbligazione derivante da una lettera di patronage forte nei confronti dell'Istituto che aveva finanziato l'impianto fotovoltaico. Quindi da qui è derivata l'espressione di un parere non favorevole. Rispetto a queste criticità che sono state evidenziate dal collegio dei revisori, voglio un attimo presentare alcune considerazioni. Allora per quanto riguarda il rischio di perdite sui crediti vantati dal Comune verso l'Agricom che si aggira intorno ai 180-190.000 € per l'ottanta percento c'è già una copertura, nel senso che il fondo crediti di dubbia esigibilità copre i crediti vantati dal Comune per circa l'80%, quindi il rischio sarebbe un rischio residuale su un 20%, che anche nel caso di una chiusura della liquidazione anche in caso di riparto dei creditori un 20% potrebbe essere coperto dalla liquidazione appunto dalla dismissione dell'attivo. Per quanto riguarda gli impegni del Comune derivanti dal patronage, questa è nasce da un impegno tra virgolette improprio nel senso che questa lettera di patronage non è frutto di una delibera consiliare, è a firma dell'ex Sindaco del Comune e quindi garantiva l'allora Cassa di Risparmio di Fabriano, poi Veneto Banca e ora Intesa Sanpaolo, nel caso in cui appunto l'Agricom fosse andata in liquidazione eccetera eccetera deve subentrare il Comune in questi rapporti o passivi con la banca. È anche vero che la banca è anche garantita dalla cessione dei contributi GSE, quindi una cessione del credito GSE e che questi contributi fino a oggi erogati coprono la rata del mutuo, che oggi presenta all'incirca un residuo debito, un residuo capitale di 190.000 €, quindi il finanziamento e il regolare ammortamento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie Presidente No io era solo un chiarimento a parte che qui i numeri se sono mossi un pochetto, nel senso che la prima volta che si parlava di Agricom, che la motivazione per cui veniva messa in



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

liquidazione era anche che c'erano dei debiti enormi si parlava di diverse centinaia di migliaia di euro, 600.000 parlava e oggi siamo arrivati a 180. Quelli che sono stati detti all'epoca sono stati detti adesso. A parte questo, magari ci sta un approfondimento per carità, un'altra cosa che era stata detta in commissione è che nella peggiore delle ipotesi il Comune rispondeva soltanto con le proprie quote, quindi con il capitale sociale e basta. A questo punto quello che stiamo parlando, della lettera di patronage eccetera, non si parla più soltanto del capitale sociale, ma si parla anche di altro. Quindi quale delle due? Eventualmente il Comune perde solo il capitale sociale dovesse andar male, oppure può essere chiamato in causa a rifondere gli studi bancari per essere chiari, perché qui non mi sembra che sia proprio chiarissimo il percorso come è stato enunciato.

PRESIDENTE: Ci sono altre osservazioni così mettiamo tutto insieme per le risposte? No, sennò vi confondete. Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: Grazie. I 180.000 € riguardano il debito che la Agricom ha maturato per il finanziamento ricevuto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è uno. Qui c'è un estratto tratto da "Enti locali on-line", delle considerazioni che fanno riferimento a una deliberazione della Corte dei Conti del Lazio. Tratta proprio delle società in liquidazione. Vado a leggere: *"in ipotesi società in liquidazione mancando in nuce il perseguimento delle finalità istituzionali a cui era precipuamente deputata l'attività della partecipata, è assai difficile ipotizzare un obbligo a ripiano delle perdite. In tali ipotesi il soccorso finanziario può giustificarsi soltanto nel caso remoto in cui l'ente socio sia obbligato a pagamento dei debiti della partecipata in ragione di vincoli contrattuali che facciano derivare una responsabilità diretta nei confronti dei terzi creditori"*. Quindi nel caso dell'Agricom questa responsabilità diretta nasce solo da questa lettera di patronage, però nel momento in cui il Comune dovesse essere chiamato a onorare la lettera di patronage subentra in tutto e quindi acquisisce l'impianto fotovoltaico, quindi contributi come ho detto che incassa attualmente l'Agricom dal GSE sono sufficienti e anzi coprono ampiamente le rate del mutuo. Il mutuo scade nel 2024, i contributi GSE nel 2030.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Questo allora alla fine è quasi un allarmismo ingiustificato perché la lettera di patronage riguarda soltanto il finanziamento del fotovoltaico, il fotovoltaico di fatto si paga da solo, il problema è risolto. Visto che c'è il Presidente del Collegio se magari può intervenire per chiarirci meglio la situazione, perché sennò qui da una parte si dice che c'è questo rischio, dall'altra parte si dice che il rischio non c'è, quale delle due?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bolzonetti.

ASS. BOLZONETTI: Il rischio c'è, nel senso che la banca potrebbe dire ok adesso mi dai subito i 192.000 €, dei



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quali poi il Comune potrà rientrare nel tempo ma la banca potrebbe volerli sin da subito.

PRESIDENTE: Chiedete l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori? Invito il dottor Paoloni a intervenire. Grazie.

DOTT. PAOLONI: Buonasera a tutti. Io credevo di aver perimetrato quantomeno nel parere i rischi in maniera abbastanza chiara, però sono qui disponibile eventualmente a specificazioni di varia natura, vorrei capire qual è la domanda specifica alla quale il Collegio dovrebbe rispondere, comunque sia sono assolutamente disponibile. Se ho percepito bene era qual è la verità o qual è la reale lettura dei conti, perché la verità è nei fatti e nei numeri. Innanzitutto faccio un breve excursus rispetto all'attività del Collegio di questo anno. Il Collegio ha fatto tre volte richiami alla liquidazione di Agricom. Voglio rammentarli nel bilancio di previsione, nel rendiconto 2018, nel consolidato. Nel consolidato ha chiesto espressamente il piano di liquidazione, questa è la realtà dei fatti. A seguito di queste richieste l'Amministrazione alla fine di ottobre ha probabilmente sollecitato il liquidatore a velocizzare la esternazione del piano di liquidazione, dei numeri della liquidazione. I numeri sono arrivati con una realtà ben diversa dall'esito tranquillante che invece poteva emergere nel corso dell'anno. Quindi la realtà in una mail abbastanza pesante il liquidatore ha palesato: 1) una problematica contingente, un pignoramento che ha bloccato di fatto l'attività della liquidazione e della società, un pignoramento tra l'altro per importi minimale, parlavamo di meno di 5.000 €; l'esigenza di avere subito almeno 5-6 mila euro per sbloccare una certificazione che è molto importante per l'attività di liquidazione della società Agricom perché ricordo che nel momento in cui questo Consiglio Comunale ha, per motivazioni di legge, deciso la liquidazione della società, è chiaro che si è arrivati a dover perimetrare l'attivo, il passivo e le modalità di rientro e di salvaguardia dei valori dell'attività a copertura dei propri debiti tra cui debiti nei confronti dell'ente e debiti nei confronti degli istituti bancari e di altri fornitori. Orbene, questo tipo di situazione è stata palesata dal collegio proprio negli ultimissimi giorni di ottobre, è stato richiesto un incontro, ho incontrato il liquidatore che mi ha palesato in quell'incontro di massima trasparenza da parte dell'Amministrazione e quant'altro, mi ha palesato i rischi derivanti dal non sblocco di quel pignoramento e ripeto erano rischi di qualche migliaia di euro, se non 10-20 mila euro, che avrebbero messo in difficoltà incredibile la società, ergo avrebbero rischiato di mettere a rischio la valorizzazione dell'attivo, quindi delle rimanenze, intendo rimanenze di bestiame che valorizzate all'incirca vicino ai 100.000 € avrebbero potuto essere molti di meno, perché questo era il vero reale problema. Ha palesato che in caso di problematica ci sarebbe stato per il Comune un ulteriore rischio, quello di dover pagare le migliorie sui beni, sulle attrezzature e sulle strutture fatte per conto di Agricom; ha palesato l'impossibilità di pagare i crediti e il rischio della banca. In quell'occasione è emerso il patronage. Il patronage, che oggi indipendentemente dal rischio reale o meno, che oggi è assolutamente reale, di doversi veder escutere una garanzia a fronte di un credito ceduto che però non è certo, perché vi ricordo una cosa, qui c'è una cessione di un credito relativo al fotovoltaico. In una società che non è in grado di mantenere le strutture, di non avere continuità, di non pagare addirittura 5.000 € per sbloccare un decreto ingiuntivo, il minimo problema su un inverter, o su quant'altro rischierebbe di mettere KO l'impianto con



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

immediata impossibilità di poter recuperare qualsiasi somma e quindi per il Collegio il rischio è reale. Faccio un'annotazione in più, dato che sono stato chiamato, nel nostro parere c'è un'altra segnalazione, quella che il Collegio non si fermerà qui perché quello che interessa il Collegio è così come in ottica collaborativa con il Consiglio è quello di procedere comunque alla liquidazione nel migliore dei modi di quella società per dare tra l'altro possibilmente una vita postuma presso un'altra forma a quello che mi si dice, e non ho ragione di dubitarne, un'eccellenza di Fabriano, dall'altro chiaramente, cosa che mi è ancora più cara, quella di salvaguardare gli equilibri di bilancio, cioè il fatto che quantomeno noi dovremmo e potremmo recuperare il maggior numero di somme possibili da questo tipo di situazione. Mi chiedo perché questa cosa non sia stata palesata nel 2017 al momento della ricognizione delle società partecipate e quindi in quel momento quel patronage era chiarissimo, diceva se c'è una causa di scioglimento, ergo metto in liquidazione la società, automaticamente subentro in qualità di garante in quelle garanzie relative al finanziamento bancario. Sarebbe bastato poco, sarebbe bastato secondo me apporre intanto delle somme minimali in un fondo rischi sul quale poter attingere perché ricordo che la copiosa giurisprudenza citata anche nei pareri che mi sono stati inviati, ringrazio ma ne ero già a conoscenza, dice anche occhio, Comune, è vero che tu non puoi finanziare in alcun modo la società in liquidazione, a meno che tu non ravveda un rischio maggiore di quello che potresti subire non facendolo. Quindi dico oggi quello che era stata citata come urgenza da parte del liquidatore era aiutatemi a sbloccare qualche migliaio di euro il pignoramento e possibilmente pagatemi 5-6.000 € la certificazione biologica. L'ente ha deciso di non fare questo tipo di operazione, il collegio ravvede un forte rischio da questa inerzia e quindi l'ha segnalato. Poi, come ci auguriamo, che questo rischio non si appalesi questo è l'augurio di tutti, ma sicuramente da domani mattina il Collegio a maggior ragione nell'interesse del Consiglio Comunale, come detto in ottica collaborativa, attenzionerà il processo di liquidazione per fare in modo che questa cose non succedano, o comunque sia si cerchi di mitigare il problema. Questa è la perimetrazione del ragionamento. Visto che il Collegio ha chiesto ai servizi finanziari di esplicitare se erano state prese o meno le cautele sul bilancio d'esercizio, la risposta è stata modello Pozzetto nel Ragazzo di Campagna "no, ma ho interessanti prospettive per il futuro", cioè "no, ma lo farò nel bilancio 2020". No, lo fai adesso. Io Collegio quando dò il parere sulla variazione valuto il permanere degli equilibri sul bilancio 2019, non sul 2020. Se tu mi dici io metterò qualche cifra nel 2020, avvalorò il mio dubbio che qualche rischio lo ravvedi. Ecco il parere negativo relativamente al permanere degli equilibri di bilancio. Ritengo che la situazione sia assolutamente ancora gestibile, ci vuole credo una maggiore attenzione, così come ricordo il Collegio aveva già chiesto dal momento del suo insediamento. Io resto a disposizione, se non altro per farvi gli auguri natalizi. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.52, durante l'intervento del dott. Paoloni, è uscito il Consigliere Arteconi.

PRESIDENTE: Passo la parola alla dottoressa De Simone. Prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: In riferimento a questo argomento tengo a precisare qual è la posizione dei servizi



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

finanziari riportata nella nota trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti e anche all'Amministrazione Comunale e al liquidatore, n. 48200 del 21.11.2019, dove facendo riferimento non solo alle norme di legge vigenti, ma anche ai pareri della Corte dei Conti, si sottolinea espresso dalla legge di procedere a erogazioni e trasferimenti di fondi capitali a società che si trovano in liquidazione. L'articolo 14 del decreto legislativo 175/2016 espressamente fa divieto del soccorso finanziario. Il soccorso finanziario, cioè il trasferimento di capitali, prestiti, a favore di società partecipate è previsto soltanto in casi ristretti quali parlando sempre di società non poste in liquidazione, perché una società in liquidazione è una società destinata a finire, a chiudere la propria attività, non ha alcuna prospettiva di continuità della propria attività, altrimenti non sarebbe in liquidazione, avremmo scelto un percorso diverso. Ciò posto l'articolo 14 del decreto legislativo 175/2016 fa espresso divieto agli enti locali, alle Pubbliche Amministrazioni, di procedere al cosiddetto soccorso finanziario, salvo in due casi, quando cioè una società eroga servizi pubblici essenziali e viene messo in pericolo l'ordine pubblico, la salute della collettività e quant'altro, oppure quando si tratta di finanziare degli investimenti. Non credo che nessuna di queste due fattispecie tassativamente previste dalla legge possano essere individuate in una società che è stata posta in liquidazione in base alla delibera di Consiglio Comunale approvata nell'anno 2017, quella relativa alla revisione straordinaria delle partecipate, di cui all'articolo 24 del TUSP, appunto perché tale società, cioè l'Agricom Srl, non rispondeva innanzitutto ai requisiti di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, cioè non svolge un servizio pubblico essenziale né necessario per le finalità istituzionali. Inoltre andando ad esaminare gli altri casi di cui all'articolo 20 comma 1, la stessa società è risultata nella posizione di dover essere liquidata in quanto presentava dei risultati economici quanto positivi e quanto negativi e una situazione debitoria soprattutto nei confronti delle banche notevolmente preoccupante. Questo è stato riportato nella relazione tecnica della sottoscritta che il Consiglio Comunale poi ha approvato nel dicembre 2017. In quella sede quindi si è deciso di porre in liquidazione la società perché la stessa non aveva più prospettive di vita e non poteva essere neanche ceduta a terzi, perché essendo una società unipersonale trova applicazione nel caso di specie l'articolo 24 comma 6 del TUSP, cioè l'obbligo di mettere in liquidazione le società unipersonali, cioè possedute da un unico socio come nel caso della Agricom Srl unipersonale. La situazione dell'Agricom è stata ben definita e ben chiarita dal 2017. Giustamente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a mettere in liquidazione la Agricom, nominando il liquidatore, il quale ha la competenza e la responsabilità nel gestire l'attività liquidatoria della società, che porti cioè alla definizione dei crediti e debiti della stessa società con un piano finale di estinzione e di liquidazione della stessa. Bisogna dire che ad oggi almeno per quanto riguarda la scrivente non si ha una relazione dettagliata sull'andamento della gestione di questa liquidazione da dove possano emergere quali siano i crediti e debiti attualmente vantati dall'Agricom e la prospettiva che il liquidatore ha nel far fronte a questi debiti. Altra cosa fondamentale, per cui vi è il divieto da parte del Comune di Fabriano di finanziare una società in liquidazione, non è soltanto l'art. 14 del TUSP, ma è espressamente il fatto che stiamo parlando di una partecipazione in una srl, per cui come espresso da orientamento consolidato della Corte dei Conti, che il Presidente del collegio dei revisori sicuramente conosce, il Comune di Fabriano risponde soltanto per la propria quota sociale, in quanto stiamo parlando appunto di una società di capitali fatta eccezione casi specifici indicati nel Codice Civile, cioè il caso in cui la società per esempio il



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Comune di Fabriano venga rimborsato prima di altri creditori dei propri crediti allora in questo caso il creditore non soddisfatto può esercitare un diritto di recupero e di rivalsa nei confronti del socio che invece è stato soddisfatto dei propri crediti. Ciò detto quindi la situazione al momento è la seguente: il Comune di Fabriano vanta già una situazione creditoria nei confronti della Agricom che attualmente non si sa se riuscirà a recuperare o meno, né tanto meno si può affermare che questo recupero si avrà se la società continuerà a rimanere in vita ed erogando gli altri finanziamenti. Questo perché il liquidatore dovrebbe presentare un progetto di liquidazione, una relazione sull'andamento della liquidazione, in cui spiega come intende valorizzare questa Agricom e quindi le attività di questa società Agricom e se il valore di realizzo che riuscirebbe potenzialmente e ipoteticamente ad ottenere da un eventuale cessione dell'azienda a terzi sia in grado di coprire tutti i debiti che l'Agricom ha nei confronti dei creditori inclusi il debito nei confronti del Comune di Fabriano. Altra cosa importante, per quanto riguarda la lettera di patronage è una garanzia anomala che viene equiparata a tutti gli effetti ad una fideiussione bancaria. In questo caso con quella lettera di patronage il Comune di Fabriano, anche se impropriamente, si impegna nei confronti dell'ex Carifac a garantire da parte della Agricom o in sostituzione dell'Agricom il rimborso del mutuo ottenuto dalla stessa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Attualmente il rimborso di quel mutuo è stato regolarmente garantito dal liquidatore, né tanto meno il liquidatore ha rappresentato l'impossibilità di far fronte al rimborso di quel mutuo, che è l'unico a quanto pare che riesce a garantire in quanto coperto dai proventi della vendita della energia del fotovoltaico al GSE, quindi il liquidatore in più di un'occasione ha fatto presente che i proventi della vendita dell'energia elettrica al GSE gli consentono non solo di rimborsare la rata di mutuo alla Carifac ma anche di ottenere un certo margine di guadagno. Lo stesso orientamento consolidato della Corte dei Conti che bene il Presidente del collegio dei revisori conosce ammette dei casi tassativi in cui un ente pubblico, un ente locale, un Comune socio unico di una società partecipata in liquidazione può eventualmente intervenire per far fronte ai debiti di questa società. È il caso, come citato dal Presidente dei Revisori dei conti nel parere della sezione della Corte dei Conti Liguria 84 del 2018, da me anche citata nella mia risposta che ho fatto al Presidente del Revisore dei Conti, l'unico caso è quando il Comune ha prestato garanzia su mutui sottoscritti dalla società posta in liquidazione e la stessa non è in grado più di pagare. Ciò si evince dallo stato di liquidazione e dal piano di riparto del liquidatore. Ad oggi il liquidatore non ha comunicato alcunché al Comune di Fabriano in merito all'incapacità della società di soddisfare la rata di prestito relativa al mutuo ex Carifac relativamente al fotovoltaico. Attualmente non si può parlare né di rischio potenziale né di rischio reale, perché risulta che il liquidatore è in grado per le motivazioni precedentemente dette di far fronte al rimborso di questa rata, per cui attualmente alcun obbligo vi è a carico del Comune di Fabriano di accantonare delle risorse al fondo di accantonamento per far fronte a una potenziale, eventuale, ipotetica, astratta garanzia sotto forma di lettera di patronage e per quale importo non si è capito ancora debba intervenire quindi facendo questo accantonamento e sottraendo di fatto risorse dal bilancio comunale che possono essere destinate ad altre spese, che incidono altresì sugli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda il discorso della perdita dei crediti vantati dal Comune di Fabriano nei confronti della società Agricom, come ha detto l'Assessore Bolzonetti questi crediti sono stati oggetto di accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, per cui abbiamo già il fondo prudenzialmente previsto nel



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità, se non ricordo male, il 100% delle quote finora maturate di credito nei confronti dell'Agricom. Per cui anche in questo caso c'è stato un accantonamento per far fronte a questa perdita. Quindi ricapitolando, divieto assoluto di eseguire trasferimenti di capitali all'Agricom se non nei casi espressamente previsti dalla legge che qui nel caso di specie non viene contemplato. Non si comprende la motivazione per cui dobbiamo fare erogazioni a fondo perduto, mi chiedo, a una società che è in via di estinzione. Non si comprende a che titolo, visto che non abbiamo un progetto, una relazione da parte del liquidatore che ci illustri l'andamento dell'attività, i crediti finora maturati dall'Agricom, i debiti a cui l'Agricom deve far fronte, un programma di pagamenti e di incassi che consentano di gestire questa attività di liquidazione. Per il momento non c'è nulla di effettivo che possa far emergere un rischio agli equilibri generali di bilancio del Comune di Fabriano per una società di capitali, una srl, posta in liquidazione. Quindi questo accantonamento per quanto riguarda la lettera di patronage verrà fatto laddove ci sia il rischio effettivo comunicato dal liquidatore che mi quantifica l'importo derivante dal piano di riparto relativo alla parte residua del mutuo che il liquidatore non è in grado di affrontare e soltanto in quel caso io dovrò avere la certezza del debito e la certezza della somma da accantonare in bilancio, soprattutto se parliamo di un bilancio di previsione che anche nel caso di specie molto probabilmente, mi corregga l'Assessore, avrà le risorse sufficienti considerato che anche per l'anno prossimo è prevista la sospensione del pagamento delle rate dei mutui. Quindi anche in questo caso vi sarà al 120% la possibilità di accantonare nel bilancio, se vi sarà sempre una comunicazione del liquidatore che ci fa sapere come sta andando questa liquidazione, ci relazioni sull'andamento della liquidazione e soprattutto ci relazioni sulla capacità della società di far fronte oppure no a questo mutuo nei confronti dell'ex Carifac e per quale importo residuo.

Si dà atto che durante l'intervento della dottoressa De Simone, alle ore 20.04, è uscita la Consigliera Sara Marinucci.

PRESIDENTE: Ha chiesto le parole il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Io ringrazio il Presidente del Collegio perché da quando abbiamo sottoposto la questione non semplice, perché noi la stiamo affrontando da due anni e il Presidente è stato in qualche modo costretto ad affrontarla in un periodo molto più limitato, ma in questo poco tempo che abbiamo avuto modo di confrontarci su questa tematica anche insieme al liquidatore, abbiamo visto insomma la propensione a dedicarsi alla risoluzione di questa problematica e anche un tendere a voler cercare una soluzione a un problema, cosa che purtroppo noi a volte facciamo fatica anche all'interno degli uffici e invece abbiamo trovato in una persona che è venuta dall'esterno e che si è trovata ad affrontare questa situazione da nuovo. Qui sembra che stiamo parlando di una cosa che è avvenuta all'improvviso. In realtà voglio dire la situazione della Agricom per chi negli anni ha avuto modo di visionarla perché comunque i bilanci in qualche modo sono stati presentati, sono stati approvati negli anni, determinate situazioni erano note, l'accavallarsi di concessione di mutui, l'accavallarsi di concessioni a fronte dei mutui presi, prestiti fatti ad altri a soggetti anche collegati direttamente con l'azienda, dove le persone in



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

qualche modo corrispondevano, insomma è una situazione un po' particolare che doveva essere nota negli ambienti del Comune e a questo punto sembra invece che tutto quanto venga fuori all'improvviso. Il patronage noi l'abbiamo scoperto quando abbiamo iniziato insieme al liquidatore anche a prendere le documentazioni. Devo dire che anche la difficoltà da parte liquidatore è stata quella di recepire, di raccogliere le documentazioni cosa non semplice perché anche la gestione amministrativa dell'Agricom era un po' sparpagliata, c'erano diversi uffici e diversi enti che si occupano della gestione delle documentazioni e quindi mi sembra che gli ultimi documenti sono stati reperiti a luglio del 2019, quindi anche questo è stato un ritardo. Dopodiché è vero che il liquidatore non ha prodotto un atto ufficiale con cui ha formalizzato la situazione dell'Agricom, ma non ci stiamo a raccontare che non conosciamo la situazione dell'Agricom, perché i dati ci sono e sono stati presentati, li abbiamo discussi e li abbiamo letti più volte. È chiaro che manca la relazione ufficiale, ma la situazione è abbastanza chiara a tutti, quali sono i debiti e i crediti nei confronti di chi e per quale motivo sono stati fatti. Quindi è vero che manca una relazione che doveva essere consegnata, speriamo che venga fatto al più presto, ma non possiamo dire di non conoscere la situazione, non è stata ripeto ufficializzata ma la situazione la conosciamo bene. Detto questo io da parte dell'Amministrazione garantisco la massima collaborazione, come penso ci sia stata fino a questo momento, nella risoluzione di questo problema. Avevano anche ipotizzato delle soluzioni, io non più tardi del 18 novembre mi sembra avevo chiesto se non era possibile apportare una modifica alla variazione di bilancio che poteva comportare qualche problema con le tempistiche non so cos'altro, però vista l'indicazione che era stata data anche dal Collegio di ricorrere a una misura che poteva essere quella del prelievo sul fondo di riserva, che è possibile farlo. In fondo stiamo parlando non di dare qualcosa, ma di accantonare qualcosa in via precauzionale. Dopodiché la discussione se il Comune debba ricorrere o no in soccorso, quello probabilmente sarebbe avvenuta addirittura in un secondo momento. Quello che si chiedeva in questo momento era in via precauzionale tutti quanti comprendiamo la parola precauzione, cioè si fa una cosa in vista di un qualcosa che non è prevedibile, è in via precauzionale si chiede di accantonare una somma. Penso che quando parliamo di buon padre di famiglia e in qualche modo è una cosa che anche noi facciamo in vista di una cosa imprevedibile, però ci cauteliamo mettendo da parte qualcosa. Ritengo che tutto potesse essere anche abbastanza semplice avere anche conseguenze limitate. Siamo arrivati a fine anno abbiamo poco tempo di fronte a noi, però la precauzione non è mai abbastanza. Come è stato detto anche il contributo del GSE che garantisce in qualche modo di sostenere il costo delle rate dei mutui è sottoposto a tutta una serie di eventi che non possiamo prevedere, dal fatto che i pannelli solari possono essere danneggiati, ma anche il Presidente ha annunciato una delle casistiche di una possibile avaria a una delle componenti dell'impianto che potrebbero rendere nullo questo rapporto che abbiamo in evento tra GSE e contrazione del mutuo. Negli ultimi giorni c'è stata un'accelerazione di tutto questo perché come avete visto un accavallarsi anche di comunicazioni che vi devo dire la verità da parte nostra è anche difficile da seguire, perché comunque la tematica della liquidazione dell'Agricom è un tema veramente molto complesso. Approfitto per ringraziare anche le attività del liquidatore, che altrimenti stasera sembra che sia stato quasi messo in qualche modo in certi momenti sotto processo. Anche lui sta affrontando un processo non semplice, nel quale anche noi come Amministrazione probabilmente in alcuni periodi l'abbiamo messo in difficoltà, perché comunque noi nel



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

frattempo stiamo lavorando insieme ad altri soggetti a trovare una soluzione e quindi ogni volta anche il liquidatore doveva attendere i rapporti che noi stringevamo con dei soggetti, che poi magari non andavano a buon fine, ma anche lui ha cercato in questo periodo di adattarsi anche alle indicazioni che in qualche modo stavamo noi sulla base dell'attività che stavamo portando avanti, quindi approfitto altrimenti veramente sembra che sia stata descritta un'attività non professionale e invece questo non è. Ripeto l'intervento era proprio garantire che la parte l'Amministrazione c'è stata e continua a esserci la massima attenzione per questa tematica. Già nei prossimi giorni ci sarà la massima attenzione nel cercare di capire come poter in qualche modo dare quelle garanzie che sono state giustamente richieste e che in questo momento però sulla variazione che dovrà essere votata non sono presenti.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire l'Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Aggiungo giusto due cose. Innanzitutto quando la dirigente ai servizi finanziari parla di entrate, parliamo dell'azienda agricola quando il Presidente dei revisori ha citato le certificazioni, guardo Vanio, guardo Renzo, parliamo della quota di Suolo e Salute. Sapete meglio di me che se non paghiamo Suolo e Salute perdiamo la certificazione, perdiamo i contributi su 150 ettari di seminativo biologico che sono decine di migliaia di euro e sui 60 circa capi, 55 quanti ne sono, della mandria perché la certificazione sull'allevamento biologico prevede che non si scende al di sotto. Quindi quando si parla di valorizzare l'azienda, quando si parla di valorizzare come diceva l'Assessore le scorte, parliamo di una cifra che veramente risibile perché parliamo di una ventina di mila euro che ci consentono in questo momento di traghettare l'azienda dalla situazione attuale ad un progetto riqualificazione, che ha bisogno di tempo, ha bisogno di una serie di passaggi necessari. Tra l'altro la sentenza che cita la dirigente dei servizi finanziari è la stessa che cita il Presidente dei Revisori dei Conti, ma con solo una parte citata. Questo lo volevo un attimo precisare, perché chiaramente io in un'azienda agricola se non sopperisco al minimo necessario, essendo un'azienda viva l'azienda muore quindi poi le entrate io non ce li ho più. A quel punto poi ci si trova nella condizione anche di restituire i contributi vecchi. Questo io nei tavoli che abbiamo fatto l'ho spiegato più volte, ma si vede che non sono stata abbastanza chiara.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Dato quello che ha detto il Sindaco che vota e l'Assessore che non vota ma mi sembra che abbia detto la sua chiaramente all'Amministrazione, voi votate contro la variazione cioè da quello che avete detto votate contro la variazione di bilancio, perché non essendoci il parere favorevole del Collegio e non essendoci la cifra per l'Agricom, cioè da tutto il discorso che il Sindaco ha fatto e dalla specifica della Pagnoncelli votate contro, è una domanda la mia.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

SINDACO: Siamo in fase di dichiarazione di voto? No. Allora poi quando siamo in fase di dichiarazione di voto, se serve lo faccio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Una serie di chiarimenti. Il primo riguarda l'avanzo di amministrazione, vedo una variazione positiva di € 65.000 e una negativa di 300.000. A cosa sono dovuti?

PRESIDENTE: Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: La variazione negativa l'ho illustrata prima, non viene più effettuato quell'intervento di estensione dall'illuminazione pubblica, che era stato previsto appunto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si utilizzano € 65.000 per fare quell'intervento di smaltimento dell'amianto, in sostituzione del terzo che non ha adempiuto alle ordinanze.

CONS. BALDUCCI: Sono alcune richieste di chiarimenti, per cui se possiamo farne una a una, alcune sono a gruppo. Prima ci aveva detto il discorso del fondo incentivi personale, pagina 2, 100.000 € in più, legge Merloni, per quale ufficio? L'ufficio tecnico?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Sono i tre tecnici che sono messi a disposizione dell'ufficio sisma. Abbiamo espletato nuova selezione e abbiamo attualmente tre tecnici nuovi che ci supportano in quell'ufficio.

CONS. BALDUCCI: Sindaco, questo è il fondo incentivi. È una cosa tecnica probabilmente, c'è scritto fondo incentivi e allora volevo capire. Poi anche gli altri sotto, fondo innovazione cioè quali uffici vanno a compensare. Pagina 2 quarta voce, 100.000 €, variazione in più. Legge Merloni, fondo incentivi personale articolo 113 eccetera eccetera. Quale ufficio? Dove vanno questi soldi? Anche sotto sul fondo innovazione a quali uffici vengono destinati?

PRESIDENTE: Scusate, ci sono altre? Non facciamo il botta e risposta, fate tutte le richieste.

CONS. BALDUCCI: Presidente, io posso anche leggere tutte e dieci e poi dopo mano mano me le dite, a me non importa; così forse è meglio che le chiariamo per tutti, tanto c'è una sigla, è una cosa tecnica, non è una cosa politica, è capire cosa sono. Poi per me li possono dare tutti, tanto li ho segnati e poi dopo bisogna starli e non persersene nessuno, forse è meglio così, però vedete voi, non ho difficoltà.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Va bene. Allora a questa domanda tecnica risponde la dottoressa De Simone. Prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: In applicazione dell'articolo 118 del decreto legislativo 50/2016 sono previste delle forme di incentivazione non più come prima soltanto per i dipendenti dell'ufficio tecnico ma per tutti quei dipendenti che ricoprono determinate figure professionali nell'ambito della gestione degli affidamenti relativi all'acquisto di beni, servizi e di lavori, per cui questi importi riguardano tutti quei dipendenti che assumono la figura di Rup, oppure direttore dell'esecuzione del contratto, collaboratore del Rup, collaboratori del direttore dell'esecuzione del contratto e quant'altro, quindi riguarda tutti quei dipendenti dei diversi uffici comunali che sono responsabile della gestione di procedure di gara relative sia all'affidamento di beni e prestazioni di servizio sia per quanto riguarda i lavori pubblici. In base al principio contabile, come modificato nel decreto ministeriale di agosto 2019, è stato ben definito contabilmente da Arconet come impostare la gestione contabile di queste voci, per cui necessariamente è stata prevista come indicato dall'ordinamento contabile modificato con decreto ministeriale di agosto 2019, uno stanziamento in entrata che si chiude con diversi stanziamenti di spesa, la cui somma è pari a quella entrata. Occorre dire che queste voci funzionano come delle vere e proprie partite di giro, in quanto gli importi relativi agli incentivi originariamente si trovano sulle voci di bilancio, su cui viene impegnato il lavoro, l'affidamento dell'appalto del relativoservizio, o l'affidamento, l'acquisto, l'approvvigionamento del bene. Questa variazione di bilancio è dovuta proprio in applicazione del nuovo principio contabile sulla gestione degli incentivi per funzioni tecniche, adesso si definiscono così, al personale dipendente sulla base appunto dell'ultimo decreto ministeriale di agosto 2019, che ha appunto definito le nuove modalità di gestione contabile di queste voci.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Sempre a pagina 2 rimborso per servizi conto terzi € 70.000 in più, questo era quello che mi dicevi prima.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: L'ultima pagina 70.000 spese servizi per conto terzi, sono due partite che si pareggiano.

CONS. BALDUCCI: E sarebbero? Che servizio è? Se tra loro si rimborsano, ma per cosa?

PRESIDENTE: Risponde la dottoressa De Simone, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: I servizi per conto terzi sarebbero le vecchie partite di giro, quindi abbiamo una voce di entrata di pari importo e una corrispondente voce di spesa di pari importo, sono quelle voci di bilancio che vengono utilizzate per la quadratura di operazioni contabili dei servizi finanziari quando tocca fare operazioni di



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

incasso e pagamento a copertura, per cui sono semplicemente delle registrazioni delle registrazioni di natura contabile, di competenza degli uffici finanziari.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Pagina 3, l'ultimo in fondo, servizi per incarichi professionali 33.350 € in meno, ricomprendono gli incarichi esterni, quindi diminuiscono gli incarichi esterni?

DOTT.SSA DE SIMONE: In quel caso i servizi per incarichi professionali era stata prevista originariamente sia nel bilancio e poi incrementato con l'assestamento generale del 30 luglio questa voce di bilancio in quanto era necessario ricorrere a degli incarichi esterni per attività di progettazione da parte dell'ufficio tecnico, ovviamente questi fondi sono risultati superiori alle esigenze manifestate dagli uffici per cui si è provveduto a ridurre lo stanziamento e a renderlo più congruo a quelle che sono le attività effettive da porre in essere entro fine anno.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Andiamo avanti. Pagina 4 fondo incentivi come prima sono altri 75.000 aggiunti ai 100.000 della pagina 2?

DOTT.SSA DE SIMONE: No. Noi abbiamo in entrata 100.000 e in uscita come dicevo prima abbiamo più voci di bilancio che sommate fanno 100.000, quindi ci sta 75.000 sulla voce di bilancio 111.11.106; poi dovrebbe esserci sul 111.11129.18.500 che sono gli oneri; poi dovremmo avere un'altra voce di bilancio dove ci sta l'Irap, i 6.500 € e poi abbiamo un'altra voce di bilancio di 20.000 €, acquisto attrezzature tecnico-scientifiche. Questo perché l'articolo 118 dice che il valore complessivo di questi incentivi, l'80% vada al personale e il 20% viene destinato ad attività di formazione, ad acquisto di attrezzature finalizzate al miglioramento delle attività lavorative degli uffici e quant'altro, quindi anche all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche (computer, software e quant'altro).

CONS. BALDUCCI: Sempre pagina 4, c'è una serie di voci che vanno a incentivare l'ufficio legale chiamiamolo così. Queste retribuzioni, per un totale di circa 50.000 €, sono aggiuntive al compenso mensile o che altro? Sempre a pagina 4, fino a pagina 5.

PRESIDENTE: Se mi dite chi vuole rispondere a questa domanda. Assessore, prego.

ASS. BOLZONETTI: Sono compensi aggiuntivi previsti per l'attività dell'avvocato e riguarda i pagamenti eventualmente effettuati all'esito positivo delle cause seguite dall'avvocato interno. Qui c'è 30.000 € in più, adesso non ritrovo ma c'è una riduzione su un capitolo che era stato inserito mi sembra con l'assestamento, 13.900 in



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

meno eccetera perché 6.600 riguarda le attività già svolte, cioè quindi adesso comunque è in corso di emanazione un regolamento per il pagamento di questi compensi.

CONS. BALDUCCI: Pagina 6, acquisto beni refezione scolastica e trasporto, variazione in più di € 30.000, questi sono per quei prodotti a km 0 di cui ho sentito parlare?

DOTT.SSA DE SIMONE: Sì.

CONS BALDUCCI: Pagina 8 spese funzionamento impianti sportivi utenze, ci sono 4.000 € in più, questo lo collegherei alla prima riga della pagina 9, spese gestione servizio idrico 20.000 € in più. Noi abbiamo detto che fanno parte delle utenze e canoni, andiamo aggiungere 24.000 €, c'era stata una interpellanza qualche mese fa a proposito del discorso delle volturazioni, dell'antistadio, dell'acqua eccetera eccetera che fino al 31 luglio non era stata volturata. Queste spese c'entrano un qualcosa con un discorso di utenze non ancora chiarito e chiarificato?

DOTT.SSA DE SIMONE: È stata fatta dagli uffici una stima di quello che toccherà impegnare per la fine dell'anno in base alle fatture che ci arriveranno per i consumi del 2019.

CONS. BALDUCCI: Più precisamente l'utenza è stata volturata o no?

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Ho risposto mi sembra all'ultimo Consiglio a un'interpellanza che ha fatto Cingolani, ho detto che erano state volturate ed erano state inviate delle comunicazioni alla società che ha in gestione l'impianto perché onorasse tutte le utenze maturate da quando è entrata nella gestione a quando non sono state volturate.

CONS. BALDUCCI: È vero, Assessore, io l'ho guardato perché doveva volturarle il 14 settembre 2018 lei ci diceva che è fino al 31 luglio 2019 il Comune ha continuato a pagare le utenze. Se io qui vedo altri 24.000 € di utenze qualche perplessità me la pongo. Che non siano poi gli unici potrebbe anche darsi. Io capisco che è una previsione, se possibile farci magari una comunicazione al prossimo Consiglio Comunale sullo stato delle cose, senza tirare avanti un'altra interpellanza, è una semplice comunicazione.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Soltanto per dire che gli impianti sportivi non sono soltanto quelli dati in gestione, abbiamo ancora degli impianti sportivi nostri e quindi la somma è totale. È la spesa che si prevede di dover sostenere da qui alla fine dell'anno per gli impianti sportivi nostri, quelli che vengono gestiti direttamente dal Comune.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Poche righe sotto, servizi per politiche giovanili meno 15.000 €, qui rimane zero su quel capitolo, c'è una motivazione?

PRESIDENTE: Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Il capitolo era stato previsto in fase di redazione di bilancio come affidamento servizi nel settore delle politiche giovanili. In verità, anzi ringrazio così almeno chiariamo anche, so che in Commissione qualcuno ha detto togliamo i soldi alle politiche giovanili, almeno qualcuno ce li ha messi perché prima c'era zero. Quei soldi erano stati previsti per fare l'affidamento di servizi, quindi sotto forma di affidamento dei servizi del coworking. Poi ragionando con gli uffici, con i dirigenti e con il Segretario, si è ravvisata l'opportunità di non fare un affidamento di servizi, bensì un avviso con supporto di contributo, di conseguenza quei 15.000 € dato che poi servivano per supportare l'avviso come abbiamo detto prima, un impegno pluriennale, quei 15.000 € sono rimasti lì. Erano stati pensati per quello e a questo punto li abbiamo variati su un altro capitolo con un altro piano finanziario che ci consentirà di supportare la promozione, la comunicazione e la crescita finalizzata all'evento di Remake tutto l'anno. Quest'anno il Sindaco l'ha già annunciato, siamo stati invitati a Perugia come brand al Glocal Forum, siamo stati invitati a Tipicità che ci sarà a marzo per 2-3 giorni e quindi comincia a diventare un evento che ha delle tappe anche annuali e non solo a settembre. Quindi abbiamo pensato intanto variamo il piano finanziario così possiamo supportare la campagna di comunicazione e di crescita del brand tutto l'anno. Di fatto quindi non sono stati tolti. Le politiche giovanili hanno un loro capitolo che sono contributi alle attività che sono sotto forma di affidamenti di servizi pensati per il centro di aggregazione, che sono anche la quota passata all'Ambito con cui abbiamo riportato l'Informagiovani al Factory, insomma mai e poi mai toglierei i soldi alle politiche giovanili. Erano pensati per il coworking.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di chiarimento?

CONS. BALDUCCI: Finisco, ci siamo quasi.

PRESIDENTE: Prego. Io chiedo sempre perché, ripeto, se io non dico nome e cognome di chi interviene voi al verbale non risultate. Siccome sto vedendo che vi prendete la parola e ve la togliete come vi pare, senza aspettare, però dopo non vi lamentate se a verbale non ci siete sulle trascrizioni. Sono stata chiara? Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Sempre a pagina 8 l'ultima riga, servizi smaltimento amianto e messa in sicurezza immobili di terzi, era il discorso dell'avanzo di amministrazione, ma questi terzi chi sono?



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: È quell'immobile vicino a San Biagio, il famoso serpente.

CONS. BALDUCCI: Fammi capire, noi andiamo a togliere l'amianto, spendiamo noi e poi? ... (*intervento fuori microfono*) ok, speriamo che ce li ridà.

SINDACO: Ma è un obbligo, cioè non è che possiamo dire non lo facciamo perché c'è il timore che forse non hanno da ridarceli, quindi è un intervento dovuto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Non c'è da scherzare, c'è un una situazione molto grave in pieno centro storico, per tantissimi anni si è protratta e quindi va assolutamente fatto l'intervento. Poi, come ha detto il Sindaco, l'intervento è obbligatorio. È obbligatorio per un rischio sanitario concreto e grave, quindi va fatto. Poi chiaramente l'ente si deve rivalere sul privato che non ha ottemperato in tutti i modi previsti dalla legge.

CONS. BALDUCCI: L'ultima, pagina 10, i famosi 15, Assessore Pagnoncelli, che vanno sul social media marketing, è quelli che prendiamo da là e li portiamo di qua, perfetto.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Volevo semplicemente far riferimento all'emendamento che avevo mandato e chiarire un paio di cose. L'emendamento è stato ritenuto non ammissibile dai servizi finanziari perché non avevo messo su quale capitolo doveva andare. Il problema è stato questo che noi il giovedì se non ricordo male abbiamo avuto la Commissione, dove abbiamo chiarito i documenti, e c'è stato detto che il Consiglio sarebbe stato il martedì. Dato che il regolamento di contabilità non permette meno di 8 giorni per la presentazione degli emendamenti non ho presentato nessun emendamento. A quel punto mercoledì quando si è capito che non era per quei giorni il Consiglio Comunale ho scritto al volo l'emendamento e l'ho inviato non avendo il tempo di andare a vedere con gli uffici quale era il capitolo dove potevano andare quei soldi, però lo trovo doveroso dato che la commissione pari opportunità, forse per incomprensioni con l'Assessore di riferimento e con l'Assessore al bilancio, hanno avuto l'anno scorso, da come ho capito perché vado in Commissione come invitata, come sono invitate tutte le Consigliere Comunali e per questo lo so, era stato detto metteremo i soldi in bilancio e poi è stato detto no, quelli vanno messi in variazione di bilancio, tanto è vero che io gli ho detto se non vi ha fatto il capitolo prima, non me lo fa nemmeno nella variazione di bilancio e i soldi non sono stati messi e loro si trovano sempre strozzate per le loro attività. Dato che, al contrario dell'Amministrazione precedente, questa Amministrazione ha una certa



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

potenzialità economica che prima non c'era, trovo giusto almeno € 1.000 per le loro attività. Si può fare essendo la Commissione, non che è che vanno alla Commissione, un capitolo che prevede, dipende da come uno la mette.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: No, non dipende come uno la mette. Quello che avevamo detto noi era siccome nei capitoli in generale che abbiamo a disposizione c'è capienza anche per attività che fate voi, quando organizzate un evento ci dite di cosa avete bisogno e noi finanziamo quella spesa con i capitoli appositi, perché non possiamo fare un capitolo unico che magari è previsto un servizio, un acquisto, un affidamento di servizi perché devono stampare manifesti, oppure devono pagare un relatore che viene a una conferenza, non può essere un capitolo unico perché ogni voce di spesa ha bisogno di un capitolo diverso. Allora noi gli abbiamo detto fateci sapere ogni volta che organizzate un'attività di cosa avete bisogno e dai vari capitoli che noi abbiamo già attivato contribuiamo a sostenere l'iniziativa. Questo era stato detto, che avessimo proposto una variazione bilancio questo no. Era stato detto questo perché un capitolo unico per sostenere un ventaglio di spese non è possibile farlo onnicomprensivo, bisogna definire bene la spesa e che tipo di spesa è. Si fa difficoltà a fare un capitolo per la commissione, non ci si riesce, sarebbe un capitolo generico che non esiste.

PRESIDENTE: Io posso confermare che alla prima riunione in assoluto che è stata fatta nell'ufficio del Sindaco con l'allora Presidente della commissione pari opportunità era stato detto così, che poi non sia gradimento della commissione, ho usato un termine brutto di gradimento della commissione, però effettivamente posso confermare che era stato detto in questo modo. Ci eravamo confrontati anche con la dottoressa Buschi, era presente sia la Presidente Alicino che la Vice Presidente Ninno. Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Comunque io ringrazio la Commissione per le attività che fa e per le attività che ha fatto anche lunedì nella giornata contro la violenza verso le donne. Purtroppo allora c'è qualcosa che non va in tutto ciò, perché non vengono supportate, adesso mi dispiace perché sono assenti tutti e due, dalle Assessori a cui loro avevano fatto riferimento, perché il martedì prima era tutto quanto e non una bolla fumosa. Si sono date da fare, per cui io la ringrazio e spero che questo rapporto diventi un po' più stretto.

Si dà atto che durante l'intervento della Consigliera Pallucca, alle ore 20.45, è uscito il Consigliere Andrea Giombi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto ai voti la proposta.

SINDACO: Dichiarazione voto: io voto favorevole.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari 7. Contrari i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti. Argomento approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 7 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari 7. Contrari i Consiglieri Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti. L'immediata eseguibilità è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità.

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 7 (Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti)

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

7. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI” - RETTIFICA DCC.N.76 DEL 25/06/2019 RELATIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE

PRESIDENTE: Il successivo argomento mi è stato detto che non è più necessario discuterlo, nel senso che bisognava fare un'integrazione a una delibera del Consiglio Comunale del 26 giugno dove mancava la data di entrata in vigore. Le motivazioni tecniche per cui non è più necessario ve le spiega il Sindaco.

SINDACO: Abbiamo sopperito al problema in un altro sistema che ci consente di non portare l'atto in Consiglio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Conoscendo la problematica su questo regolamento, spero che effettivamente porti i risultati dovuti perché era stato fatto presente prima, appena passato il regolamento di questa problematica, io personalmente l'ho fatto presente alla Segretaria chiedendo se poteva mandare avanti il discorso e la delibera invece quando è arrivata in Giunta purtroppo è stata ritirata. Sono molto felice e spero che questa cosa si concluda.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io non capisco perché dobbiamo rendere difficili anche le cose semplici. Mi costringete allora a fare un intervento più articolato. Abbiamo riletto anche le dichiarazioni in Commissione, c'era stato addirittura un impegno da parte di due Consiglieri a presentare un emendamento in Consiglio proprio per mettere nell'atto la data di entrata in vigore del nuovo regolamento. Di questa cosa in Consiglio Comunale non se ne è proprio parlato. Abbiamo fatto una discussione lunga un'ora sul regolamento, a un certo punto sono dovuto essere io a dire facciamo così, prima facciamo entrare in vigore soltanto il patrocinio e poi vediamo il resto. Questi due Consiglieri che si erano impegnati a presentare questo emendamento che fine hanno fatto? Non si sa, non l'hanno presentato. Se fosse stato presentato l'emendamento ad oggi questo non sarebbe stato necessario perché sull'atto sarebbe stata inserita la data di inizio di validità del regolamento che sarebbe stato il 1 gennaio 2020. Siccome invece lo Statuto recita che i regolamenti entrano in vigore 15 giorni dopo l'approvazione quel regolamento è stato valido da subito, ma ce ne siamo resi conto più tardi. Allora adesso invece di andare a modificare una delibera di Consiglio, che in realtà ha già dato il via a un regolamento, perché non è che può dire fino a ieri era valido il regolamento e oggi approvo una modifica mettendo la data d'inizio e da oggi non vale più, non è così che si



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

risolvono le cose, ma abbiamo trovato un altro sistema che ci consente di utilizzare il nuovo regolamento e di dare i contributi sulla base del nuovo regolamento, che è in vigore da 15 giorni dopo l'approvazione del regolamento in Consiglio Comunale, perché l'impegno di portare l'emendamento in Consiglio non è stato ottemperato. Ripeto, dobbiamo rendere difficili anche le cose semplici, però se serve lo facciamo.

Si dà atto che durante del Sindaco sono usciti i Consiglieri Olindo Stroppa e Vincenzo Scattolini alle ore 20.19, mentre alle 20.50 sono usciti i Consiglieri Alessio Betti e Monica Tisi. Inoltre alle ore 20.50 è entrato il Consigliere Andrea Giombi.

PRESIDENTE: Passiamo alle mozioni. Possiamo liberare il Presidente del Collegio dei Revisori e lo ringraziamo.

DOTT. PAOLONI: Giusto per chiudere la questione Agricom e a garanzia del Collegio già da lunedì, unitamente all'Amministrazione, ai dirigenti e al liquidatore, cercherà di fare in modo che i rischi che ravvediamo siano perimetrati anche nell'ottica di rilanciare un'attività che credo sia importante per Fabriano. Da parte nostra quindi il massimo impegno e la massima relazione con il Consiglio a garanzia di tutti e dell'ente. Per quanto riguarda la fine d'anno non so se avremo modo di rivederci, almeno in corso di quest'anno, ove lo sarà, sarà un piacere, ma comunque sia fuori e non in Consiglio, per cui da parte mia e da parte dei miei colleghi i migliori auguri a tutti voi di buon Natale e felice anno nuovo. A presto.

PRESIDENTE: Ricambiamo a nome del Consiglio tutto e della Giunta.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

8. MOZIONE - SCUOLA GIOVANNI PAOLO II.

PRESIDENTE: Passiamo alle mozioni. La prima in ordine è quella della Consigliera Pallucca, scuola Giovanni Paolo II. Prego, Consigliera.

CONS. PALLUCCA: Se posso solamente una cosa, visto la disquisizione sull'Agricom: chiedo al Presidente della Commissione economica quando sarà possibile con le carte di fare la Commissione con il liquidatore per capire la situazione. La mozione è sulla scuola Giovanni Paolo II. Cercherò di essere veloce, anche se qui c'è tutta la ricostruzione. Da anni si stava cercando di trovare una sede dignitosa alle forze di polizia, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Dopo varie interlocuzioni avvenute tra l'Amministrazione e le forze di polizia la scelta era ricaduta sui locali occupati dall'ex Tribunale. Con una delibera del 5 giugno 2016 e il programma triennale dei lavori pubblici 16/18 viene approvato l'adeguamento funzionale dell'edificio denominato ex Scuola Fermi, per la collocazione sia della Polizia di Stato che della Guardia di Finanza, con un importo inserito nell'annualità 2016 di 500.000 €. Nella stima dei tempi di esecuzione c'era un inizio lavori terzo trimestre 2016 e il trimestre di fine dei lavori che era considerato il primo 2017. Il territorio comunale nell'agosto 2016 e per buona parte del primo semestre del 2017, come tutti ricordiamo, è stato soggetto ad eventi sismici che hanno portato l'Amministrazione a dover utilizzare locali in oggetto per ospitare la scuola dell'infanzia di via Don Petruio, a causa della inagibilità di quest'ultima, prima scuola ricostruita tra tutte le regioni interessate dal sisma ed inaugurata il 4 agosto 2018. Contemporaneamente si seguiva l'iter burocratico, firma dell'accordo tra l'Amministrazione Comunale e i Ministeri interessati perché erano più di uno e i dirigenti delle forze dell'ordine interessate per la destinazione prefissata dell'edificio di viale Zonghi, che hanno portato ai lavori di adeguamento e a uno spostamento del piano triennale dei lavori pubblici annualità 2017-18-19 alla seconda annualità e quindi a quella del 2018. La nuova Amministrazione Comunale predisponendo il piano triennale delle opere pubbliche 18-19-20 ha continuato ad inserire l'adeguamento dell'edificio di viale Zonghi nella prima annualità con un costo aumentato in previsione di un affidamento esterno per redigere il progetto di redistribuzione degli spazi di 600.000 €, con inizio lavori nel terzo trimestre e fine lavori nel quarto trimestre sempre 2018. C'è una delibera del Consiglio Comunale del 20 marzo del 2018. In seguito all'esito delle verifiche sismiche è stata trasferita la scuola media Giovanni Paolo II nei locali dell'ex Tribunale, nella seconda parte del 2018. Anche in questo caso nel programma triennale dei lavori pubblici annualità 19, 20, 21 approvato nel corso del Consiglio Comunale del marzo 2019 la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola Giovanni Paolo II, finanziata per 5.000.000 €, era prevista con tempi di esecuzione che prevedevano l'inizio dei lavori nel terzo trimestre 2019 e fine lavori nel quarto del 21. Con delibera di Giunta 197 del 17.9.2019 si approva il progetto di fattibilità tecnico-economica, per la sistemazione della palazzina di Piazzale 26 Settembre, la cosiddetta palazzina dell'anagrafe, per un nuovo trasferimento della scuola media

Giovanni Paolo II. Considerato che lo spostamento continuo della scuola, da come previsto, dovrebbe avvenire



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ancora due volte in due anni, causa evidenti disagi agli studenti, docenti e personale non docente, oltre al rischio di una diminuzione di iscrizioni dovuta all'inadeguatezza del sito individuato dalla Amministrazione Comunale, per troppi frequenti traslochi, il Consiglio di Istituto in tutte le sue componenti si è trovato in completo disaccordo rispetto allo spostamento della sede provvisoria. Sono state raccolte più di mille firme contrarie a questa decisione. Il costo di 995.000 € per un adeguamento della palazzina di Piazza 26 Settembre e il costo del ripristino successivo al definitivo trasloco della scuola Giovanni Paolo II, sono esborsi inutili che ricadono su tutta la collettività. Impegna l'Amministrazione Comunale a convocare un tavolo dove siano presenti tutte le componenti istituzionali coinvolte (Prefettura, Amministrazione Comunale, rappresentanti delle forze dell'ordine coinvolte, cioè Polizia di Stato e Guardia di Finanza, Presidenza dell'Istituto e rappresentanti del Consiglio di Istituto in tutte le proprie componenti), correlare le tempistiche dei trasferimenti delle forze di Polizia di Stato e della Guardia di Finanza al completamento della ricostruzione della scuola Giovanni Paolo II. Ho visto e letto alcune cose, però ho preferito portare la mozione per dei chiarimenti e poi vedere se votarla. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento della Consigliera Pallucca, alle ore 20.56, è entrata la Consigliera Tisi.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: La ricostruzione è parziale. Sapete bene quale è la critica che ho sempre fatto io all'atto che ho qui sottomano, cioè la sottoscrizione del contratto perché in realtà gli ultimi due passaggi che fanno sangue sono quelli del 14 giugno 2017, ossia tre giorni dopo il primo turno di votazione delle amministrative, dove c'è stata una Giunta che ha deliberato il contratto di cui poi vi esplico anche i contenuti per far capire qual è l'idea che ha avuto la Giunta precedente, e il 21 giugno, quindi sette giorni dopo, che è il giorno in cui il contratto è stato sottoscritto, ossia non solo l'usanza di approvare atti di questa importanza andando al di là quasi del termine del mandato, perché in teoria è un periodo nel quale si richiede di fare soltanto l'ordinaria amministrazione ma poi ci ritroviamo con appalti che stanno per partire per milioni di euro, costruzioni fatte sui terreni dell'agraria, questo era stato il lascito della Giunta Sorci che approvò in Giunta due giorni prima delle elezioni. Noi ci siamo ritrovati tra le altre cose anche questa, che a 4 giorni dal ballottaggio e tre giorni dopo il primo turno erano state portate avanti. Quindi nell'arco dal primo turno al secondo turno sono state portate avanti queste iniziative, ma non è tanto questo, è il fatto di pensare che questo sia avvenuto a 8 mesi di distanza dal terremoto quando già si sapeva che la scuola in qualche modo doveva essere chiusa, magari non con quelle tempistiche che poi sono state necessarie e magari non si sapeva ancora che doveva essere abbattuta ma comunque si sapeva che doveva essere fatto un adeguamento sismico importante perché i finanziamenti erano già stati ottenuti, quindi si sapeva che bisognava intervenire. L'unico immobile in quel momento libero in città era chiaramente quello che poteva ospitare la scuola nell'immediato, il più idoneo. Però come se il terremoto non fosse avvenuto nella nostra città, come se non fosse cambiato niente dall'agosto del 2016 a quel momento, si è deciso comunque di sottoscrivere questo contratto. È un contratto che poi oltretutto approfitto oggi per poter descrivere anche i contenuti, perché



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche questo vincola l'Amministrazione in maniera importante, ma non soltanto nel fatto di destinare quei locali, ma nella modalità con le quali quei locali vengono destinati. A un certo punto si legge che chi andrà ad occupare questo immobile avrà tutta la possibilità di lasciarlo. Articolo 4: *“è in facoltà del Ministero dell'Interno recedere dal contratto in qualunque epoca, quando i suddetti reparti della Polizia di Stato debbono essere trasferiti altrove, anche in caso di costruzione o acquisto di edifici da parte dello Stato da destinarsi all'uso specifico, nonché in caso di ristrutturazione di immobili di proprietà statale nel caso di eventuale mutate esigenze dell'Amministrazione conduttrice dandone apposita comunicazione scritta al locatore a mezzo di raccomandata andata e ritorno. Alla proprietà in caso di trasferimento verrà corrisposto un semestre di pigione in corso della data di preavviso di rilascio, mentre in caso di soppressione l'organismo verrà corrisposto il semestre di pigione in corso alla data di riconsegna”*. Questo che significa? Che a fronte di un investimento di € 500.000 che poi sono diventati 600.000 perché nella prima parte non erano stati considerati gli emolumenti per i progettisti, a fronte di un investimento di € 600.000 per adeguare un immobile per un uso specifico che non potrà essere utilizzato mai per altri scopi nel momento in cui dovesse essere lasciato dalle forze di polizia, noi non abbiamo alcuna garanzia di rientrare nell'investimento. È vero che a fronte di questo investimento noi riceveremo un affitto che si aggira intorno a € 60.000, ma questo affitto può durare anche 3, 4, 5, 6, 7, 8 anni, dopodiché per qualsiasi esigenza di quelle che sono elencate loro possono andarsene e noi rimaniamo con un immobile dove l'investimento non è rientrato perché non è stato pagato l'intero affitto dei 10 anni necessari per ricoprire la spesa e in più ci ritroviamo un immobile che non possiamo utilizzare, così come lo lasciano, così come è stato adeguato, per qualsiasi altro scopo perché all'interno devono essere fatti degli appartamenti, perché all'interno devono essere degli uffici, perché deve essere fatto un bunker per mettere l'archivio, per mettere le prove dei reati, perché devono essere fatti una serie di interventi che non lo rendono fruibile per un altro scopo, cioè bisognerebbe riadeguarlo nuovamente. Cosa ci si dice nella stessa mozione? Ci si dice che i € 995.000 per adeguare la palazzina dell'anagrafe che sono decenni che sta lì in quello stato, dove soltanto il piano terra è stato messo a posto è utilizzato, mentre il primo e secondo piano sono vuoti da quell'epoca, tanto che noi abbiamo una dispersione di fresco d'estate e di calore d'inverno che ci provoca anche dei consumi spropositati perché comunque lì è soppalcato per quanto si è cercato di dividere piani comunque c'è una dispersione di calore e di fresco, ci viene detto che quelli sono sprecati. Allora quell'immobile da normativa, da legge deve essere inserito all'interno dei piani triennali, deve essere messo prima di qualsiasi altro intervento perché l'Amministrazione ha l'obbligo di terminare le incompiute. Quella è un'incompiuta da anni, però ci si dice che quell'investimento lì per il quale si è firmato un contratto in un periodo storico della città molto particolare sono soldi ben spesi, 600.000 €, per un immobile che noi non avremmo più in mano e per i quali speriamo che riusciremo a rientrare dall'investimento e magari a guadagnarci qualcosa dall'undicesimo anno in poi e va benissimo. Quest'altro investimento invece per un immobile che prima o poi qualcuno ci deve mettere le mani, oppure vogliamo lasciare quel cadavere così com'è con i mattoncini che cadono sulla strada, con infiltrazioni d'acqua, con l'anagrafe che di inverno sente freddo e d'estate sente caldo, quello lo possiamo lasciare in quel modo perché i soldi che sono stati destinati a rimetterlo a posto sono sprecati. Quindi non si apprezza neanche il fatto che comunque sia individuato un



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

immobile del Comune per ospitare la scuola e che quindi l'investimento della Protezione Civile sarebbe stato fatto su un immobile nostro e non su un immobile privato per il quale poi bisognava pagare eventualmente anche un affitto aumentando ancora di più le spese, ma si dice no, quei soldi sono sprecati e di questo prendiamo atto perché è un sistema interessante per giudicare la validità degli investimenti o meno. La cosa che a me ancora stupisce è "a convocare un tavolo dove siano presenti tutte le componenti istituzionali coinvolte" e tra queste vengono nominati i rappresentanti al Consiglio d'istituto e la Presidenza dell'Istituto, forse sfugge a me la definizione di componenti istituzionali. Oltretutto il tavolo che si riunisce ogni volta per discutere di questo viene convocato dalla Prefettura, non è che lo convoca il Comune. Forse non è chiaro che anche quando si dice di correlare le tempistiche di trasferimento delle forze di Polizia di Stato e della Guardia di Finanza al completamento della ricostruzione Giovanni Paolo II, noi non è che abbiamo a che fare molto spesso col macellaio sotto casa. Noi il contratto, che non stiamo ottemperando perché noi in teoria da questo contratto i locali dovevamo renderli disponibili a partire da gennaio del 2019, l'abbiamo sottoscritto con il Ministero dell'Interno. Ci sarà una validità, ci sarà un rapporto istituzionale che richiede una delicatezza nell'affrontare la situazione? Non è che io posso andare al Ministero dell'Interno e dire sai che c'è, siccome a me la scuola mi serve il contratto questo qui è vero l'ho firmato, ma facciamo una cosa, non vale niente e aspettate che costruisco la scuola, voi rimanete dentro l'attuale Commissariato che non è a norma. Voi avete l'Ispettorato del lavoro che vi dice che rischiate una denuncia da oggi a domani. Il Questore è venuto in ufficio da me a dirmi io sono in difficoltà perché io rischio una denuncia da domani perché l'Ispettorato del lavoro sono mesi che mi dice che siamo in una situazione che non è a norma, gli uffici non stanno in una situazione a norma, io mi presento al Ministero dell'Interno e dico è vero tutto quanto, ma io ho bisogno di quella scuola, il contratto non l'ho firmato neanche io, quindi per me non vale e voi rimanete lì fino a che non lo dico io. Questo magari esagerando è il contenuto della richiesta che viene fatta all'interno della mozione. Ripeto c'è purtroppo il vizio di trattare argomenti delicati e complicati nella maniera sbagliata, perché io dico sempre che il mio ufficio è aperto 24 ore su 24, chiunque può venire da me a chiedermi spiegazioni garantendo una certa discrezione sulle cose che io magari riferisco, ma se uno veniva da me e mi diceva cosa state facendo per fare in modo che i ragazzi possano avere una sistemazione adeguata? Io gli avrei detto guarda che io dal primo giorno, mi spiace il dirigente sia andato via, sto lavorando per fare in modo che i ragazzi possano rimanere lì dove sono, perché qualsiasi situazione alternativa che possiamo trovare, nonostante sia giustificata da una situazione di emergenza oggettiva, perché poi anche la Polizia Stradale che oggi in qualche modo reclama quella posizione si trova all'interno del capannone dell'Anas, perché la sua è inagibile da dopo il terremoto. La Polizia municipale a Fabriano è stata per un periodo di tempo lungo accatastata in due uffici perché l'immobile che l'ospitava, Palazzo Chiavelli, è inagibile per colpa del terremoto. Quindi sarà successo qualcosa in città, forse qualcuno non se n'è accorto, abbiamo una serie di immobili inagibili, tra cui una scuola che abbiamo dovuto chiudere dall'oggi al domani, un altro nido che fortunatamente abbiamo potuto appoggiare temporaneamente nello stesso immobile perché quello è un immobile che a Fabriano, al di là della scuola Giovanni Paolo II, sarebbe stato e non lo è più, perché adesso è vero che con la Polizia di Stato abbiamo raggiunto questo accordo per cui dandogli degli spazi al terzo piano di quell'immobile loro riescono ad adeguare



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

gli uffici e quindi hanno la possibilità di aspettare che la scuola ritorni alla sua sede originaria, ma quell'edificio sarebbe stato prezioso per Fabriano per essere utilizzato come vuoto per pieno, perché noi piano piano andando avanti con l'analisi degli indici di vulnerabilità delle altre scuole molto probabilmente, anzi sicuramente avremmo bisogno di spostare altre scuole e dovremmo trovare delle alternative che quella scuola ci dava. L'immobile di viale Zonghi ci dava la possibilità di avere uno stabile da poter utilizzare vuoto per pieno, dove noi ogni volta potevamo prendere la scuola spostarla là e intanto fare l'intervento in quella scuola. Questo non lo possiamo più fare, riusciamo a farlo tra Giovanni Paolo II grazie al lavoro che abbiamo fatto noi e alla disponibilità che abbiamo trovato in cui partecipava col tavolo, però non potremo farlo per le altre scuole. Questa chiaramente sarà una cosa da prendere in considerazione. L'edificio dell'anagrafe che comunque dovrà essere messo a posto perché non possiamo lasciare lì quel cadavere che non è stato mai accatastato perché in parte è costruito sui terreni della Provincia, alla quale non è stato mai richiesto niente e quindi se uno va sulla mappa catastale trova ancora l'edificio dei pompieri al Catasto, prima o poi dovrà essere rimesso a posto. Dovrà essere messo a posto per cosa? Per ospitare un'altra scuola che non è la Giovanni Paolo? Può darsi, a meno che non troviamo un'altra alternativa che non abbiamo trovato fino adesso. Ci sono delle ipotesi, l'Assessore mira al San Benedetto per spostare una scuola. Sorrido ma non fa tanto ridere, perché questo probabilmente avverrà entro non tantissimo tempo perché la Marco Polo è da un po' che lo diciamo che dovrà essere anche questa soggetta a un intervento importante, non come quello della Giovanni Paolo, ma che richiederà di spostare la scuola per un determinato periodo di tempo che probabilmente sarà di un anno scolastico, dove li mettiamo? Se avevamo l'immobile di viale Zonghi che non era stato firmato questo contratto noi finivamo probabilmente Giovanni Paolo II, portavamo i ragazzi nella nuova Giovanni Paolo II e prendevamo i ragazzi della Marco Polo li portavamo lì e facevamo i lavori alla Marco Polo. Poi le altre scuole per le quali stiamo facendo gli indici di vulnerabilità? La Santa Maria, una parte delle altre materne che dobbiamo farlo, di altri nidi dove li portiamo? Materne e nidi forse sono più piccole, facciamo meno difficoltà a individuare un posto diverso, un posto alternativo per una scuola media, una scuola elementare chiaramente lo spazio richiesto è notevole. Cosa si fa in questa occasione? Si soffia sul fuoco, alimentando chiaramente il malessere dei genitori che dicono i nostri figli devono andare in un edificio che non avrà tutti i comfort e tutti gli spazi che hanno attualmente a disposizione. Io vi ricordo e vi segnalo che ci sono ancora delle scuole nei container nelle aree del cratere, ci sono ancora delle scuole ad esempio a Jesi che non è area cratere, ma dove stanno facendo gli adeguamenti sismici, dove le classi della scuola vanno a scuola in 4-5 plessi diversi, cioè ogni classe sta in un immobile diverso perché non hanno trovato un'alternativa. Per dire che i problemi noi l'avremmo potuti risolvere con questo. Ripeto a 8 mesi di distanza dal terremoto in una situazione nella quale in città l'indice vulnerabilità non era stato mai fatto per nessuna scuola, si è deciso con queste tempistiche qua di destinare questo immobile, giustamente magari perché ne avevano bisogno magari si poteva pensare a qualcos'altro in quel momento, alla Polizia di Stato. Questo è stato il capolavoro. E oggi mi viene detto che però mettere a posto l'ufficio dell'anagrafe, l'immobile che dovrà essere messo a posto da anni, è un esborso inutile che ricade sulla collettività. Ma di cosa stiamo parlando? Ma veramente abbiamo il coraggio di scrivere queste cose, omettendo le date di cui vi ho parlato io. Qui si arriva con le delibere di Consiglio e di Giunta fino a



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

proprio al limite da non nominare questa delibera di Giunta e questa prima del contratto, quindi si omette anche un passaggio e si passa direttamente dalla delibera di Consiglio Comunale del 5 giugno 2016 a nominare la delibera con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Triennale in cui si dice che verrà fatto il lavoro sul palazzo di viale Zonghi. Se uno ci sta un attimo a livello temporale vedrà che lo spostamento della scuola e la decisione che è stata presa nel portare la scuola lì è avvenuto dopo il 28 marzo 2018, perché i dati sull'indice di vulnerabilità noi li abbiamo avuti dopo e quindi siamo dovuti intervenire in emergenza. Tra le altre cose, per fortuna perché questi 100.000 € poi ci sono stati utili per mettere a posto la frana di Collepaganello, ci si ricorda che noi abbiamo continuato a mettere la realizzazione della Giovanni Paolo II sul piano triennale. Forse sfugge il fatto che se un progetto non è sul piano triennale non si può dare il via neanche all'affidamento della progettazione nel momento in cui si avvia l'iter anche con gli enti sovraordinati tipo l'Anac per tutto quello che riguarda le pratiche del sisma e quindi è chiaro che uno continua a metterci sul piano triennale le opere. Doveva essere pronto perché nel momento in cui l'iter amministrativo dovesse subire un'accelerazione io sono pronto e sul piano triennale ce l'ho e l'opera la posso finanziare e posso fare la gara per l'affidamento della progettazione, posso fare tutto quello di cui ho bisogno, quindi non è che uno lo fa per sfizio di mettere le risorse sul piano triennale, c'è un motivo che è questo. Ripeto, a me dispiace che vengano affrontate queste tematiche sempre con l'idea che l'Amministrazione sia inerte e che non sta facendo niente oppure dà sempre la sensazione che stiamo parlando di temi talmente semplici da poter essere affrontati in questo modo. A me dispiace aver fatto questo pippono, scusatemi il termine, però penso che fosse necessario perché riportiamo un po' di serietà a quello che è successo, riportiamo tutto quanto nell'ordine delle cose, prendiamo ognuno la propria responsabilità. Noi oggi siamo presi dalla responsabilità di votare una variazione di bilancio con il parere contrario del Collegio dei Revisori dei Conti, però adesso dover "subire" una mozione di questo tipo da chi oltretutto quel giorno in Giunta era presente e ha votato mi sembra veramente troppo.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 21.04, è entrato il Consigliere Betti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: In Giunta non c'ero. Visto che, come dice il Sindaco, lui ha fatto un gran pippono lungo ecc. ecc., io vorrei, visto che ancora ci credo che la Pubblica Amministrazione parla per atti, fare la cronologia degli atti. Quando si parla per date e per numero di atti tutte le parole non contano più. Quando inizia l'iter tra il Comune di Fabriano e il Ministero per trovare una sede alla Polizia e alla Guardia di Finanza? Inizia nel giugno 2016. Poi chiaramente i discorsi sono lunghi e difficili, qui da noi ci si mette abbastanza tempo per fare con la burocrazia qualsiasi cosa. Proviamo ad immaginare il tempo che ci si mette con un Ministero per mettere d'accordo due soggetti. Il Consiglio Comunale il 5 giugno 2016, prima del terremoto, approva il programma triennale dei lavori pubblici e in questo programma triennale dei lavori pubblici ha inserito l'adeguamento funzionale della ex Fermi con anche un importo, cioè inserito con un progetto di fattibilità. È chiaro che gli accordi



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

e tutto il resto, l'iter burocratico si protrae per un certo tempo, fino alla delibera di Giunta dell'anno dopo, quasi un anno dopo 14 giugno 2017, delibera 123. C'era anche il progetto di redistribuzione interna in questa delibera. Il tutto per 500.000 €. Quindi penso che il Sindaco Sagromola il 21 abbia firmato in attuazione di un percorso che è durato un anno, abbia firmato ciò che il Consiglio Comunale aveva deliberato un anno prima, atti del Consiglio. Quando cominciamo voglio parlare della Giovanni Paolo II? Cominciamo a parlare della Giovanni Paolo II con la determinazione 589, cito solo quelli più importanti, i punti cardine, del 18 ottobre 2017. Cosa facciamo il 18 ottobre 2017? Affidiamo un incarico professionale al geologo Sandro Zeni per 20.000 €, perché vogliamo andare a valutare la vulnerabilità sismica. Affidiamo anche con la determina 610 del 26 ottobre 2017 l'incarico all'ingegner Lori, la valutazione della vulnerabilità sismica per circa 30.000 €. Poi andiamo a finire al 16 gennaio 2018, il 16 gennaio 2018 la Giunta sa benissimo cosa va facendo perché conosce probabilmente il progetto di fattibilità che già c'è, preciso è una redistribuzione interna, il progetto è pronto in tutti i dettagli, 500.000 €. Noi abbiamo un ufficio tecnico che nella progettazione si è sempre saputo far valere, però la Giunta cosa fa? Fa la delibera 5, 16 gennaio 2018, su un progetto già fatto e dice che per fare la distribuzione interna c'è da dare un incarico esterno per 100.000 €. Quindi modifichiamo la delibera di giugno 2017 e la portiamo a 600.000 €. Era pronto il progetto, Sindaco. Se lei guarda la delibera, chiaramente non l'ho stampata, ho messo solamente una tavola in formato A3, ma le tavole eccole, è la redistribuzione interna per ospitare la Guardia di Finanza e la Polizia già pronto. Nel 2018, come dicevo prima, con delibera di Giunta aumentiamo e lo scriviamo nella delibera, io leggo quello che sta scritto qua dentro. Prevede il ricorso all'attribuzione di un incarico a professionisti esterni per servizi di architettura e ingegneria e quindi 100.000 € in più, 100.000 € nel quadro economico aggiornato. Con qualche momento di ritardo i tecnici incaricati danno i risultati della verifica della vulnerabilità di Giovanni Paolo II e quindi il Sindaco con l'ordinanza 150, 24 maggio 2018, porta fuori i ragazzi dalla scuola. Oggettivamente come si diceva prima con il programma triennale dei lavori pubblici viene inserita la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico, questo è il Consiglio Comunale del 15 marzo 2019, con un cronoprogramma per la programmazione dei tempi. Qui cominciamo a confrontare i due edifici quello e l'anagrafe perché sono tutti e due in questo programma triennale. C'è la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico Giovanni Paolo II, inizio lavori terzo trimestre 2019 - fine lavori quarto trimestre 2021. Qui c'è riparazione con miglioramento sismico dell'edificio in piazza 26 Settembre, cioè ex anagrafe, 750.000 €, inizio lavori quarto trimestre 2019 - fine lavori quarto trimestre 2020. Quindi ci siamo messi nelle condizioni e nei tempi di dare una risposta compiuta a tutte e due le attività, quei due edifici. Poi arriva questo progetto di fattibilità per 995.000 €. Ora io dico a me sta bene, è giusto finire l'abbiamo pensato di farlo finire nel programma triennale dei lavori pubblici che abbiamo approvato il 15 marzo 2019, guardo la delibera di Giunta 197 del 17.9.2019 e leggo le specificità del progetto da 995.000. Noi andiamo a prendere dei fondi dal terremoto. La cosa forte è che diciamo che al piano terra ospitiamo all'anagrafe, a parte i 480 metri quadri che sono un po' larghi, un po' di meno piano per piano, questo dopo per la scuola, però sopra ci mettiamo una scuola con solo le aule e lo spazio è quello, purtroppo io qui ho sotto le mani il progetto lo spazio è quello ci possiamo mettere solo le aule, quattro aule per piano, all'ultimo piano c'è il CED e ci dobbiamo mettere anche il CED, ma aule più servizi igienici. La cosa forte però è un'altra e io dico si parla di danno. Noi sappiamo e viene



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

scritto nella relazione che al piano terra c'è l'anagrafe, al piano sopra ci sono il piano libero grezzo senza tramezzature, dove è il danno? Sulle tramezzature che non ci sono. È fantastica questa cosa. Se lo facessimo noi avremmo qualche difficoltà, però distacco di partizioni interne in laterizio forato e poco sopra dicevamo che non c'erano. Lo scrivete qua, io non ci sono andato, ammetto di non esserci andato, io leggo da qua. Qua mi si dice ... (*intervento fuori microfono*) lo dite qui. Lo scrivono qui, ma prima mi dicono che le tramezzature non ci sono. Qui mi dicono che non ci sono, non è colpa mia, io lo leggo qua. Comunque a me va bene tutto, lasciamo stare. Viene a noi 195.000 €, andiamo avanti. C'è il progetto dietro, quattro aule per piano, se volete ve leggo piano piano ... (*intervento fuori microfono*) ma il coraggio ci vuole a fare queste cose, perché si presentano prima le rifiniture interne, lo dite voi e io leggo qua.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, siamo già a nove minuti.

CONS. BALDUCCI: Vado avanti. Visto il progetto c'è qualche problema da parte della struttura scolastica prima, vedi Preside, che si rifiuta sostanzialmente di sottoscrivere un passaggio lì, ma tenete conto io ero d'accordo anche nel riprenderlo con quei soldi che avevamo prima e poi c'è questa petizione chiamiamola così, questa raccolta firme. Viene fatto un incontro a cui ho partecipato qua il 21, in cui si sono dette alcune cose dove mi sembra di aver capito, se ho capito bene, che i genitori avevano chiesto degli incontri mai avvenuti fino a questa data del 21 e poi qui sempre io dico, chiedo sempre a voi, c'erano delle assicurazioni che ci saremmo fermati tutti quanti per parlare visto che c'era già questo coordinamento fortunoso, dico io, e appropriato della Prefettura fra tutti i soggetti coinvolti e che ci si stava colloquiando e parlando tra tutti i soggetti coinvolti, trovando una soluzione che quella sera tutto sommato un genitore che era anche finanziere ha asserito che c'era la massima disponibilità nell'attendere un po' quello che la ragione in qualche maniera consigliava, cioè finiamo le due cose. La Finanza ha aspettato 30 anni, aspetta 32 anni; la Polizia ha aspettato 30 anni e ne aspetta 32 e troviamo questa soluzione. Siamo tutti fermi, questo poi io chiedo. Siamo tutti fermi relativamente perché poi io l'ho vista mi sembra il 24 ottobre, tre giorni dopo, è stata fatta un'altra determina, la 1087 del 7/10 2019, in cui si impegnano dei fondi per mandare al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Ancona il progetto di Piazzale 26 Settembre. Questa è stata pubblicata il 24/10. Cosa significa che è stata mandata il 24/10 ai Vigili del fuoco questa determina fatta il 7/10 o era già stata mandata la pratica? Il discrimine è prima o dopo l'incontro con i genitori? Io pubblicata l'ho vista il 24. ... (*intervento fuori microfono*) Ci credo perché ci mancherebbe che non ci credo, io l'ho vista pubblicata il 24. Poi va avanti ancora il progetto. Sul progetto io sarei stato abbastanza pressante, c'era anche un contratto, viene concessa una proroga per la scadenza per la presentazione della progettazione definitiva, posso anche capire un edificio complesso. Il 24 ottobre diamo un altro mese di tempo al gruppo di progettazione per completare il progetto esecutivo della nuova Giovanni Paolo II. È di questi giorni, cioè pochi giorni fa con la determina 1304 del 22 novembre dominiamo il gruppo di verifica preventiva del progetto. Quindi ad oggi io penso che il progetto sia ancora fermo nel Comune, non ha iniziato l'iter e in questo progetto immagino ci sia anche il discorso della demolizione, quella che doveva partire qualche giorno fa, il terzo trimestre 2019. Quindi siamo un



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

po' in ritardo, però io dico questi sono gli atti e poi dopo tutto il resto sono discorsi. Tutta questa storia secondo me ha avuto una conclusione dico io fortunata per il momento, perché i soggetti coinvolti in qualche maniera hanno avuto la ragione, l'accortezza, la concretezza di dire leghiamo le due cose, arriviamoci, facciamo la ricostruzione della Giovanni Paolo II e rispostiamo i bambini. Oggettivamente penso che sia una soluzione da approvare, da sottoscrivere, mi sembra quella più razionale. Se ho ben capito è la soluzione finale, se ho ben capito dovrebbe essere questa. Quello che era secondo me auspicabile, magari con meno frizione, mettiamola così, di quella che c'è stata un po' in giro. Io ho fatto una cronologia degli atti, come ho sempre pensato e fatto.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 21.18, è uscito il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Non è che non ho parlato per atti, ho parlato per atti anch'io, sennò pare che uno inventa le storie. Comunque mi potete dire anche che sono stato bravo ad arrivare a questa conclusione qui. Questa è una battuta, però se scusate il mio atteggiamento, io sono due anni che sto a lavorare a questa cosa qui per colpa del documento qui, non so se è chiara la situazione. Io sono due anni che partecipo ai tavoli in Prefettura, con il Questore, col Comandante della Finanza e con la Stradale per cercare di risolvere un problema che è stato creato da questa cosa qui e da nient'altro. Allora non possiamo far finta che questa cosa non esiste che è stata firmata ripeto in un momento storico della città in cui non doveva essere fatto. Poi che l'iter sia iniziato a giugno 2016, a me interessa poco, perché poi mettere come è stato detto bene il sisma c'è stato tre mesi dopo, quindi non è che c'è stato un anno dopo, per cui uno dice sono partito da talmente tanto tempo con l'iter che adesso fermarci ci sembra un po' ... no, da giugno ad agosto ci sono stati tre mesi, a ottobre qualcosa in più, ma qualcosa ripeto nel frattempo è successo, ma dritti come un treno - non si riescono mai a concludere gli iter così difficili in così poco tempo - tra il primo e il secondo turno delibera di Giunta e firma del contratto. La delibera di Giunta non riprendeva soltanto quello che era stato deciso in Consiglio Comunale, perché venivano approvate tutta una serie di cose, tra cui i contenuti del contratto che è quello che vi ho letto io prima, che non sono stati discussi in Consiglio. Quindi diamo alla Giunta le responsabilità della Giunta e al Consiglio le responsabilità il Consiglio che ripeto si è svolto oltretutto in un momento storico completamente diverso per la città, perché comunque per come la vogliamo mettere anche nel 2016 c'è stato un prima e un dopo. Per tutto il resto mi dispiace che come al solito vengono raccontate le cose a metà. Incontri mai avvenuti con i genitori che sono stati richiesti, la sera stessa c'è stato un chiarimento con i genitori, i rappresentanti eccetera nel dire, dimostrandolo con gli atti anche in quel caso, che il protocollo che loro hanno mandato in una determinata data a me mi è arrivato in ritardo per cui io nel frattempo addirittura avevo già convocato l'incontro quando ho ricevuto la lettera che loro avevano inviato. Quindi non c'è stato un non volerli incontrare prima, c'è stato un aver ricevuto la PEC che loro stessi avevano mandato con cui si richiedeva un incontro, quindi è stato ritardato ma con loro c'è stato un chiarimento immediato, se no diamo delle notizie ripeto che non corrispondono alla realtà. Io non ricordavo neanche che sul Piano Triennale avessimo già



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

inserito a inizio anno l'anagrafe, ma l'idea non era quella di metterci la scuola, l'idea era quella di terminarlo per utilizzarlo per gli uffici. Dopodiché abbiamo dovuto cambiare idea, quindi l'idea di utilizzare l'anagrafe è stata ipotizzata a fine agosto, sono queste le tempistiche. A fine agosto del 2019 dopo tutti e dopo tutte i giri della città andando a vedere tutti gli immobili vuoti che potevano essere utilizzati per ospitare la scuola, dopo essere andati a parlare col giudice che segue il fallimento dell'ex Edilnino che gestisce attualmente la liquidazione dell'immobile del centro commerciale, di quello che doveva essere il Centro Direzionale, quindi questi sono tutti gli stradelli che ho dovuto fare personalmente per cercare di risolvere questa cosa, abbiamo pensato: i soldi invece di investirli su un immobile privato e doverci pagare sopra anche l'affitto, un immobile privato che non ci garantisce maggiori spazi rispetto a quelli che abbiamo noi, allora a quel punto i soldi li investiamo su un immobile nostro se proprio dobbiamo investirli da qualche parte e non chiediamo nemmeno all'USR di sostenere il costo dell'affitto. È stato questo il termine di tutto l'iter, però se vogliamo mettere in discussione qualsiasi cosa, è stata fatta una ricostruzione a livello di atti che vuole dimostrare che cosa? lo questo non lo capisco, perché poi si dice il progetto c'era. C'era un'idea di redistribuzione degli spazi, da lì a dire che c'era il progetto ce ne vuole. Il progetto è un'altra cosa, un conto è la redistribuzione degli spazi che lo facevamo anche con le elementari, facevamo una cartina e mettevamo dentro gli immobili per avere un'idea e un conto è il progetto. Ripeto siccome c'è stato un terremoto nel frattempo e siccome l'ufficio tecnico è impegnato anche nei progetti del terremoto, perché abbiamo gli immobili ripeto che sono inagibili a causa del terremoto e quindi i progettisti che non sono in un numero così strabiliante da potersi occupare di mille cose, si è deciso - altrimenti non ci saremmo riusciti a farlo da soli - di dare un incarico esterno, perché c'è stato un terremoto, perché ripeto forse ci si dimentica quando si parla di queste cose. Forse siamo nel cratere in deroga e quindi facciamo finta a volte di non starci per niente, però invece ci stiamo e ci stiamo per un motivo ben preciso. Poi ripeto tutto il resto io sinceramente non capisco tutta la cronistoria che è stata fatta, io ne ho preso nota, m'aspettavo che poi venisse fatta un'osservazione su questo ma non ho capito il motivo per cui è stato fatto nominando anche le persone che sono state coinvolte, come il geologo e l'ingegnere per fare l'analisi dell'indice vulnerabilità. Sì, è vero, l'iter è stato questo e ringrazio per avercelo ricordato, però rimane questo, a me in mano mi rimane questo e ve lo dico, vi chiederò scusa se continuo a insistere ma siccome da due anni io faccio avanti e indietro da Fabriano ad Ancona non dico tutte le settimane ma quasi per partecipare a questi tavoli, con riunioni che non sono state neanche semplici, a me questo mi rimane, perché ripeto tutto quanto io almeno personalmente, magari sbaglio, ma io lo implico a questo atto qua al di là di tutto. Per quanti accordi uno può prendere verbalmente siccome si parla per atti, fino a che non viene apposta una firma su un contratto, tutto il resto non conta, conta questo. La firma del contratto avvenuta il 21 giugno 2017, questo conta al di là di tutto l'iter che può esser stato seguito fino a quel momento. Ripeto siccome questo atto mi ha comportato questa fatica in questi due anni, se permettete io questo me lo incornicio e me lo metto da qualche parte così me lo ricordo, oltre ad affacciarmi dalla finestra dell'ufficio tutti i giorni e vedermi quel cadavere lì davanti incompiuto, mi tengo da parte sulla scrivania anche questo. Oltretutto con danni al costruttore, con anomalie all'edificio ai quali al costruttore è stata richiesta soltanto una volta, guarda che forse c'è qualche problema sull'immobile sarà il caso che lo vieni a vedere, poi non è stato fatto più niente, però oggi quella stessa



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

persona vanta una proprietà su un immobile del Comune. Abbiamo visto la tipologia delle costruzioni che ha fatto, ma questo esula dal discorso.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sulla mozione? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Capisco che siamo proprio su due posizioni ovviamente diverse perché è ovvio che sia così. L'unica cosa di tutto questo discorso che mi dispiace però, considerando sempre che la palazzina dell'anagrafe assolutamente sarebbe bene metterla a posto sicuramente, però utilizzare le scuole e i bambini per metterla a posto mi sembra un po' ... (*intervento fuori microfono*) ha detto questo alla fine.

PRESIDENTE: Cerchiamo di concludere, per favore. Prego, Sindaco.

SINDACO: Ci si sta accusando di aver approfittato dello stato di emergenza di una scuola dicendo sai che c'è approfittiamone, mandiamo i bambini lo stesso, così prendiamo i soldi per mettere a posto finalmente, è questo che ci viene detto? È vergognoso se l'idea è questa.

CONS. PALLUCCA: No, io dico le parole che ha usato. Vada a risentire la registrazione domani. Ha detto perché quella comunque noi dobbiamo assolutamente metterla a posto, abbiamo pensato perché non utilizzare quei soldi per una cosa nostra. Queste sono state le sue parole, non è che facevo altre dirologie o cose, le sue parole in questo momento.

SINDACO: Allora risentiamo tutta la registrazione, avete usato i bambini per rimettere a posto quell'edificio, sono queste le parole che sono state dette, mentre io ho detto tutt'altra cosa. Io ho detto che dopo aver peregrinato per tutta la città alla ricerca di un immobile privato che potesse ospitare la scuola in maniera dignitosa, non abbiamo trovato uno spazio così adeguato da poterci far dire l'anagrafe non è talmente adeguata come questi, abbiamo detto piuttosto che mettere i soldi su un immobile privato che non ci dà maggiori garanzie di adeguatezza rispetto a quello e sul quale oltretutto avremmo dovuto pagare anche un affitto aggravando il costo dell'USR, o non so chi pagava l'affitto, abbiamo detto piuttosto che mettere i soldi per sistemare l'immobile di un privato mettiamo i soldi per sistemare un immobile nostro. E questo significa usare i bambini per mettere a posto un immobile? Ma ci rendiamo conto di quello che stiamo dicendo? Ma per cortesia.

PRESIDENTE: Concludiamo e con pacatezza, per favore.

CONS. PALLUCCA: Se avete capito così mi scuso, perché io ... (*intervento fuori microfono*) se l'ho detto mi scuso. Mi scuso mi sembrava di avere iniziato il discorso dicendo siamo su posizioni opposte da tutta questa cosa è uscito fuori pensando alla parola ho sbagliato e chiedo scusa, basta.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Bene.

CONS. PALLUCCA: Scusi, Presidente, però vorrei anche le scuse da chi urla fuori microfono, grazie, perché io le sento anche se non vengono sentite in registrazione. Grazie. Io non ho insultato nessuno.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Tornando alla contingenza della mozione, la mia domanda è: dobbiamo votarla? No, perché è superata. Io inviterei a ritirarla, è invotabile, cioè è superata dagli eventi che la votiamo a fare?

PRESIDENTE: Come si risponde alla proposta di ritiro? Prego.

CONS. PALLUCCA: Dato che il Sindaco ha confermato quello che io avevo letto dai giornali, a questo punto la ritiro.

PRESIDENTE: Quindi la mozione viene ritirata.



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

9. MOZIONE - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE.

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda e ultima mozione: conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre, Consigliere Giambi Andrea. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie. Presidente. Questa è una mozione che ritengo molto importante, è stata scritta dopo che alla Senatrice è stata addirittura conferita la scorta per appunto un pericolo alla sua persona e per i continui attacchi che riceve sui social e non solo. La Senatrice Segre è un esempio della lotta al razzismo e conseguentemente all'odio e all'ignoranza becera. Il suo vissuto è da monito costante affinché il genere umano rimanga davvero umano e il suo impegno nel raccontare l'Olocausto alle giovani generazioni rappresenta un fatto altamente nobile ed estremamente educativo. Ritenuto che sono inaccettabili per l'appunto gli attacchi a cui è costantemente sottoposta e la concessione della scorta a sua difesa testimonia la necessità di una risposta collettiva contro il razzismo e per questo mi dispiace se alcuni colleghi hanno da pochi minuti abbandonato l'aula. Pertanto si ritiene doveroso che il Comune di Fabriano testimoni apertamente il proprio sostegno all'impegno civico della Senatrice che è stata promotrice anche di una Commissione recentemente proprio volta a monitorare gli atti di discriminazione. Alla luce di tutto ciò si chiede all'Amministrazione di conferire alla Senatrice la cittadinanza onoraria. La Senatrice, non sta a me ricordarla, ha una biografia che parla da sola e recentemente ho letto un libro a cura di Enrico Mentana su Liliana Segre, "La memoria rende liberi", e c'è una frase che penso un po' racchiuda anche il senso e il valore di Liliana Segre e dice: *"la chiave per comprendere le ragioni del male è l'indifferenza. Quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore"*. Sostanzialmente qui, mi permetto di interpretare, si vuole dire come sosteneva anche don Andrea Gallo che l'indifferenza è un ulteriore vizio capitale, è un po' il germe, il tumore che attacca il pensare umano, non tocca a me in questo momento e quindi me ne lavo le mani. La Senatrice Segre, dopo che è stata deportata da Ōscviencim in polacco, Auschwitz in tedesco, perché è una cittadina polacca, il luogo dell'olocausto era in Polonia, si è miracolosamente salvata e inizialmente nella sua vita non ha raccontato il suo dramma, un po' come capita anche ad alcuni reduci dai campi razziali quasi si vergognava. Più di una volta ha ricordato come si sentiva quasi in colpa, si vergognava di quanto aveva subito e solo dopo la nascita di una delle nipoti ha capito come sia invece da dover raccontare, affinché appunto la memoria rimanga viva. Da qualche anno ha iniziato a partecipare ad incontri pubblici, specialmente con le scuole, per raccontare e non far dimenticare l'odio e l'indifferenza che hanno condotto a fatti che penso sia condiviso che tutti noi qua condanniamo in maniera netta. Io mi auguro che questa mozione venga votata, che oggi decidiamo di conferire la cittadinanza onoraria e non ripetiamo episodi che si sono sviluppati in altri Comuni, senza ricordarlo, ma che evidenziano a volte come appunto l'indifferenza sia ancora forte. Magari questa mozione, come dicevamo anche nella conferenza dei Capigruppo può essere un



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

motivo anche per invitare la Senatrice a vita, nominata Senatrice a vita dall'attuale Capo dello Stato, dottor Mattarella, per venire qua a Fabriano e magari mi permetto di suggerire anche con la presenza di Enrico Mentana proprio per esporre questo importante libro. Alcuni miei collaboratori mi hanno ricordato un esempio importante come recentemente il dibattito pubblico ha avuto ad oggetto le cosiddette pietre dell'inciampo. Non capisco perché qua si debba ridere, evidentemente la premessa che ho detto è ancora attuale. Le pietre dell'inciampo che sono una sorta di sampietrini che vengono messi nei selciati per ricordare delle vittime dell'Olocausto. Alcune città hanno intrapreso questa iniziativa e magari all'incontro con Liliana Segre qui a Fabriano potrebbe essere un'occasione proprio per posizionare alcune di queste pietre che servono da monito appunto per ricordare ed essere sempre con la schiena dritta e mai essere delle persone colorate da indifferenza. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Sindaco.

SINDACO: Chiedo scusa se stavamo ridendo, effettivamente non era opportuno, però senza voler togliere nulla alla serietà della discussione, però ogni volta, Consigliere, che ci dice dei collaboratori io ho un impeto di invidia perché io non ce l'ho e quindi dico come si fa ad avere i collaboratori, era per questo e quindi non c'entra niente. Chiedo però scusa se abbiamo avuto questo atteggiamento sbagliato, però nulla ha a che vedere con il contenuto della mozione. Approfitto per ricordare con affetto la presenza della Senatrice a vita qui a Fabriano in occasione dell'inaugurazione della mostra della Madonna Benois abbiamo avuto in qualche modo l'onore di averla qui con noi, anche abbastanza a sorpresa tanto che poi quando è arrivata non abbiamo avuto tentennamenti a chiedere a lei stessa di essere la persona che andava a tagliare il nastro. Quindi in tutto e per tutto la mostra è stata inaugurata da lei. In quella stessa occasione le ho chiesto come fosse possibile comunque coinvolgerla per poterla farla incontrare con le scuole di Fabriano e già all'epoca comunque io conoscevo insomma le attività che lei fa di sensibilizzazione all'interno delle scuole, abbiamo i contatti della sua collaboratrice, ma mi ha detto chiaramente che a sotto questo punto di vista su questa attività ha l'agenda abbastanza piena però questo non significa che il tentativo o comunque il fatto di invitarla può essere sempre comunque formalizzato al di là del contatto che c'è stato quel giorno. Quindi volevo portare questa testimonianza e ricordare che in qualche modo lei ha già lasciato un segno importante e tangibile qui da noi con la sua presenza in quella giornata che per la città è stata così importante.

PRESIDENTE: Io volevo fare un brevissimo intervento e dare un contributo alla discussione. Volevo solo sottolineare che questa signora di 89 anni è una testimone storica prima di tutto, ma soprattutto una testimone del male assoluto perché il nazismo questo è stato, il male assoluto che ha vissuto sulla sua stessa pelle e che comunque non l'ha fatta diventare una persona cattiva. Vorrei ricordare solamente un episodio che lei racconta in un'intervista, perché permettetemi di essere un po' vanitosa, mi vanto di conoscere Liliana Segre, da molto tempo da tempi non sospetti da quando non la conoscevano in molti e soprattutto non la conoscevano quegli ignoranti che la insultano. In questa intervista lei raccontava un episodio, nel momento in cui a 14 anni è uscita dal campo



Città di Fabriano

Seduta del
28/11/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di concentramento e ha iniziato quella lunga marcia perché solo gli ufficiali nazisti portavano i sopravvissuti fuori dal campo di concentramento, lei ha avuto un'occasione per vendicarsi, nel senso che uno degli ufficiali nazisti vigliaccamente si è spogliato della divisa per camuffarsi tra i prigionieri per paura di essere individuato, riconosciuto perché la guerra l'avevano persa ormai e quindi si è spogliato di questa divisa e ha gettato per terra la pistola. Lei ha avuto per un momento la tentazione di prendere quella pistola e sparare all'ufficiale nazista, poi ci ha pensato, ha riflettuto e ha detto no io questa cosa non la posso fare perché sennò divento come lui e io sono migliore, io sono diversa. Quindi questa sua testimonianza mi ha sempre fatto molto effetto, perché ripeto nonostante lei abbia conosciuto il male assoluto e l'ha vissuto sulla sua pelle, non ha elaborato nessun sentimento di vendetta. Ha sempre detto che non riuscirà mai a perdonare quello che gli hanno fatto, però questo non significa che abbia il desiderio di vendicarsi. La cosa bella di questa donna è che stata sempre una persona di pace, cioè una costruttrice di pace e quindi io me lo auguro veramente che venga a Fabriano e accolga l'invito che le è stato fatto. Grazie. Ci sono altri interventi? Quindi metto a votazione la mozione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 19, nessun contrario, nessun astenuto. La mozione è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale si conclude. Arrivederci a tutti.